



Regione Abruzzo

Deliberazione CIPE n. 17/2003

Relazione ed elenchi degli interventi

RELAZIONE DI CUI AL PUNTO 6 DELLA DELIBERAZIONE DEL CIPE DEL 9 MAGGIO 2003, N. 17

1 - PREMESSA

Con la deliberazione del CIPE del 9 maggio 2003, n. 17, sono state assegnate alla Regione Abruzzo 103,38 milioni di Euro – pari al 4,31% delle attribuzioni a favore della macro area del Mezzogiorno del Paese -, a valere sulle risorse destinate alle aree sottoutilizzate del Paese (ex aree depresse).

In ottemperanza al disposto del punto 6.2 della citata deliberazione n. 17/03, l'Amministrazione regionale ha individuato nei seguenti settori di intervento, quelli ritenuti prioritari ai fini del perseguimento delle politiche di sviluppo sul proprio territorio, assegnando, altresì, a ciascun comparto, la rispettiva dotazione finanziaria:

SETTORE PRIORITARIO DI INTERVENTO	RISORSE ASSEGNATE (IN MILIONI DI EURO)
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	15,75
MOBILITÀ	13,50
CICLO IDRICO INTEGRATO	7,00
BENI CULTURALI	16,50
INFORMATICA	16,25
AMBIENTE	19,38
AREE URBANE	15,00
TOTALE	103,38

Come si può evincere dalle schede attività/intervento inserite nel sistema informatico e da un esame della tassonomia dei settori sopra individuati, il 30% delle risorse della deliberazione n. 17/03 è stato assegnato al finanziamento di iniziative ricomprese in settori a carattere strategico.

La stessa deliberazione della Giunta Regionale n. 793/03 è stata trasmessa al CIPE, al fine di consentire l'espletamento degli adempimenti di competenza del Servizio di Segreteria Centrale; inoltre, sempre secondo il disposto del punto 6.2, la ripartizione dei fondi tra i settori prioritari di intervento è stata resa pubblica sia attraverso l'inserimento della medesima delibera n. 793/03 sul sito web della Regione Abruzzo, sia nel corso della presentazione ai soggetti della concertazione regionale del Documento di Programmazione Economica e Finanziaria Regionale.

D'altra parte, gli interventi che si intendono realizzare con le risorse della deliberazione CIPE n. 17/03, costituiscono, nella loro maggioranza, la naturale prosecuzione di programmi già avviati con risorse

stanziare da precedenti delibere del CIPE, per i quali è stato già a suo tempo reso noto il piano di comunicazione al territorio (vedere relazione al 31.12.02 per la deliberazione CIPE n. 36/02).

La presente relazione espone, per ciascun settore prioritario, le ragioni a sostegno delle iniziative ricomprese nei piani di intervento con le correlazioni con la programmazione in atto (regionale, nazionale e comunitaria), l'indicazione del livello della progettazione.

A supporto della presente relazione, è allegato l'elenco riepilogativo degli interventi, nella forma in cui viene restituito dal sistema applicativo informatico dedicato alle Intese, a seguito della procedura di inserimento delle informazioni richiesta dal punto 6.1. della citata deliberazione CIPE n. 17/03.

Si rappresenta che, contestualmente all'invio formale della presente documentazione, la stessa formerà oggetto di pubblicazione sul sito web della Regione Abruzzo, nonché sugli altri organi di diffusione informativa, in maniera da garantire al territorio il massimo grado di conoscenza delle iniziative in corso di programmazione.

Inoltre, attraverso la sottoscrizione dell'Atto Integrativo all'APQ n. 5: "Infrastrutture a servizio delle aree industriali", avvenuta in data 18.12.2003 tra l'Amministrazione regionale e quella centrale, rispettivamente nelle strutture della Direzione per le Attività Produttive ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Regione Abruzzo ha conseguito il risultato di programmare, entro il 31.12.2003, scadenza fissata dal punto 6.4 della deliberazione CIPE n. 17/03, il 100% delle risorse assegnate dalle deliberazioni nn. 142/99, 84/2000 e 138/2000.

Di seguito si riporta la sintesi delle date concordate con ciascuna Amministrazione centrale, per la stipula dei rispettivi APQ di competenza. Si hanno, pertanto:

Accordo di Programma Quadro o Atto Integrativo	Amministrazione centrale competente	Data prevista per la stipula	Data concertata (si/no)
Infrastrutture a servizio delle aree produttive	Ministero Economia e Finanze	Ottobre 2004	Si
Mobilità regionale	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Settembre 2004	Si
Ciclo idrico integrato	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ministero dell'Ambiente	Giugno 2004	Si
Beni culturali	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali	Marzo 2004	Si
Società dell'informazione	Ministero dell'Innovazione Tecnologica	Aprile 2004	Si
Ambiente – Difesa del suolo e della costa	Ministero dell'Ambiente	Marzo 2004	Si
Aree urbane	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Dicembre 2004	

2 - SETTORE PRIORITARIO D'INTERVENTO: AMBIENTE

2.1 – INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO

In data 31 luglio 2002 è stato sottoscritto l'”**Accordo di Programma Quadro n. 12 per il consolidamento ed il ripristino di condizioni di stabilità geomorfologica in alcuni abitati della Regione Abruzzo**” tra Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e Regione Abruzzo, nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma siglata il 15 febbraio 2000 tra il Governo della Repubblica e la Giunta della Regione Abruzzo.

Successivamente, in data 04 settembre 2003 è stato stipulato un **Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro**, nel quale sono state individuate ulteriori opere considerate prioritarie per la difesa delle coste ed il consolidamento di centri abitati.

A distanza di soli 15 mesi dalla sottoscrizione del primo Accordo di Programma Quadro, tutti gli interventi di consolidamento di centri abitati e di risanamento idrogeologico sono stati avviati. Occorre evidenziare che alcuni Enti Locali, affidatari degli interventi, per l'aggiudicazione dei lavori finalizzati a realizzare l'intervento hanno scelto la procedura dell'appalto-concorso, che comporta una iniziale dilatazione dei tempi, cui corrisponde però una forte accelerazione nelle fasi successive. Con l'aggiornamento della programmazione al 31.12.03 la Regione potrà rendicontare una spesa superiore a 1.000.000,00 €.

Quanto agli interventi programmati con l'Atto Integrativo, gli stessi sono attualmente in avanzato stato di progettazione, tanto che il termine per la stipula delle obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte dei beneficiari finali, fissato al 31.12.2004 dalla delibera C.I.P.E. n. 36/2002, sarà ampiamente rispettato.

L'ultima fonte di finanziamento in materia è costituita dalla delibera C.I.P.E. n. 17/2003, la quale destina all'Abruzzo 103, 38 milioni di euro per il “*finanziamento di interventi infrastrutturali materiali e immateriali da ricomprendere nell'ambito delle intese istituzionali di programma e dei relativi Accordi di programma quadro*”.

Le risorse finanziarie disponibili sono state oggetto di ripartizione regionale all'interno dei diversi settori di intervento ammissibili, tra i quali il riassetto idrogeologico del territorio, al quale sono stati destinati 19 milioni di euro. La finalizzazione di tali risorse sarà tesa a dare risposte ai problemi del risanamento idrogeologico nella sua accezione più ampia, affrontando unitariamente sia i fenomeni erosivi che mettono a rischio la costa abruzzese, sia quelli prevalentemente gravitativi che interessano la fascia pedemontana.

I dati sui fenomeni erosivi e gravitativi, nonché sulla loro evoluzione, raccolti in grande mole in numerosi studi riguardanti l'intero territorio (con particolare riferimento ai P.A.I. attinenti il territorio abruzzese, adottati o in fase di adozione) hanno reso possibile definire una programmazione regionale che, unitamente alla redazione di studi di fattibilità, ha permesso di proporre gli interventi in più avanzato stato di progettazione, nel rispetto del summenzionato principio di “avanzamento progettuale”.

Gli interventi ora proposti dalla Direzione Territorio, Urbanistica, BB.AA., Parchi, Politiche e Gestione dei Bacini Idrografici, oggetto di un **II Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro n. 12** ed in linea con le delibere C.I.P.E. n. 36 del 2002 e n. 17 del 2003, sono stati selezionati in base a criteri di “**coerenza programmatica**” dei progetti con la programmazione comunitaria, statale e regionale e di “**avanzamento progettuale**”, con il quale si intende privilegiare, nella destinazione dei fondi, i progetti che presentano un profilo di spesa anticipato.

Coerentemente con la programmazione regionale e comunitaria, gli interventi proposti perseguono la finalità del completamento, anche parziale, di precedenti interventi finanziati con gli

Accordi di Programma sottoscritti. Il solo intervento riferito a Chieti capoluogo si configura quale completamento della programmazione in corso, finanziata con l'Ordinanza del Ministro dell'Interno n. 2816 del 24.07.1998 recante: “*Interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti ai dissesti idrogeologici nel territorio della Regione Abruzzo*”, attraverso la quale è stata già avviata la vasta opera di risanamento del Capoluogo teatino.

Tutti gli interventi sono rivolti alla riduzione del rischio idrogeologico e si inseriscono in un più ampio programma volto al ripristino delle condizioni di stabilità geomorfologica del territorio regionale, storicamente minacciato da fenomeni gravitativi ed erosivi, con gravi ripercussioni per la sicurezza dei residenti, per gli insediamenti produttivi, per gli impianti tecnologici, per le infrastrutture a rete, per le vie di comunicazione e per il patrimonio storico - culturale ed ambientale dell'intera comunità regionale.

Il problema dei dissesti che interessano il territorio regionale abruzzese sono ben noti e ampiamente descritti nella relazione che accompagna l'Accordo di Programma Quadro. Essi derivano dalle particolari condizioni morfologiche e geologiche della Regione, che vengono qui sinteticamente riproposte secondo la classica distinzione in tre fasce:

? *Fascia montuosa interna.*

La più occidentale, caratterizzata da numerosi gruppi montuosi, prevalentemente calcarei, le cui cime superano i 2000 metri di quota. I gruppi sono generalmente isolati e separati tra loro da grandi conche intermontane; a loro volta vengono raggruppati, per comodità, in 3 catene sub - parallele:

✍ una interna, comprendente i Monti Carseolani, Simbruini ed Ernici;

✍ una intermedia, includente i Monti dell'Alto Aterno, i gruppi Velino e Sirente ed i Monti della Marsica e del Parco Nazionale d'Abruzzo;

✍ una esterna, con i Monti della Laga, il Gran Sasso d'Italia e la Maiella.

Le pendici orientali e settentrionali di questi ultimi delimitano verso est la fascia montuosa.

? *Fascia pedemontana.*

Costituita prevalentemente da terreni argillosi ed arenacei, presenta caratteristiche collinari ed una larghezza media di 30 km, sviluppandosi tra il piede dei rilievi montuosi e la linea di costa. Nelle zone settentrionale e meridionale del territorio regionale questa fascia si espande verso l'interno, comprendendo una zona alto - collinare fino a veri e propri rilievi montuosi, alti fino a circa 1500 m.

? *Fascia costiera adriatica.*

Si sviluppa parallelamente alla linea di costa per un fronte di circa 120 Km, con un'ampiezza di poche centinaia di metri. La fascia pianeggiante, intensamente urbanizzata e con una spiccata vocazione turistica, è interrotta nella parte meridionale da alture e promontori.

I problemi di dissesto assumono aspetto ed importanza diversa nelle tre fasce. Nella fascia montana prevalgono le frane di crollo da versanti montuosi e il cedimento di cavità sotterranee; nella fascia pedemontana, come più estesamente esposto nella relazione allegata all'APQ n.12, sono molto diffusi fenomeni franosi di vario tipo e fenomeni erosivi, tanto da costituire la zona a maggior rischio della Regione. Nella fascia costiera sono attivi fenomeni di erosione marina, che coinvolgono o minacciano molte città e diverse infrastrutture d'importanza nazionale (ferrovia adriatica, SS 16, Autostrada A14 Adriatica, ecc.)

L'importo complessivo stanziato dalla Delibera CIPE 17/03 viene destinato, come noto, al finanziamento di interventi nell'ambito di Intese Istituzionali di Programma e dei relativi APQ.

Occorre ricordare che l'Intesa Istituzionale di Programma di riferimento, siglata tra il Governo della Repubblica e la Giunta Regionale d'Abruzzo in data 15 febbraio 2000, prevede, tra gli altri, l'Asse prioritario n. 1: *“valorizzazione delle risorse storico - culturali ed ambientali”*.

Tale Asse sottende ad una politica di intervento di medio – lungo periodo e costituisce una priorità assoluta in quanto informa la strategia di fondo per la Regione; detta strategia si inserisce in un disegno programmatico di ampio respiro che ha già garantito all'Abruzzo la denominazione di *“Regione Verde d'Europa”*, dal momento che circa un terzo del proprio territorio è coperto da aree protette, tra cui spiccano ben 3 Parchi Nazionali ed un grande Parco Naturale Regionale.

Ovviamente l'intervento di riassetto idrogeologico si inserisce in modo prioritario nella strategia della valorizzazione delle risorse storico - culturali ed ambientali, poiché l'eliminazione dei rischi derivanti da fenomeni di instabilità geomorfologica è alla base di qualsiasi intervento di valorizzazione delle suddette risorse, sia per quanto concerne la salvaguardia del valore delle stesse, sia per la tutela dei fruitori cui la valorizzazione è destinata.

Nell'ambito dell'Intesa Istituzionale citata, nelle date del 31 luglio 2002 e del 4 settembre 2003, sono stati stipulati, rispettivamente, l'Accordo di Programma Quadro n. 12 (APQ 12) e l'Atto Integrativo, che riguardano l'Asse del *“riassetto idrogeologico”* previsto al punto 3 della delibera C.I.P.E. n. 14/2000. Tale Asse è finalizzato alla realizzazione di opere prioritarie di difesa delle coste ed al ripristino di durature condizioni di stabilità geomorfologica in un insieme di centri abitati della Regione, storicamente minacciati da fenomeni gravitativi, con gravi ripercussioni in primo luogo per la sicurezza dei residenti e, in misura non secondaria, per gli insediamenti produttivi, gli impianti tecnologici, le infrastrutture a rete, le vie di comunicazione primarie e secondarie ed il patrimonio storico - culturale dell'intera comunità regionale.

Con il presente Atto Integrativo si prosegue nella logica di risanamento *“ambientale”*, che individua, quale obiettivo prioritario, la salvaguardia della incolumità dei cittadini, ma che, ugualmente, tutela il patrimonio storico - culturale e monumentale della Regione, in piena sintonia con gli obiettivi primari dell'Intesa Istituzionale di Programma e con le strategie nazionali in materia di risanamento idrogeologico. Infatti, gli interventi di consolidamento interessano in massima parte i centri storici, dove, sovente, si concentrano pregevoli testimonianze storico - architettoniche, e si raccordano con interventi di risanamento dei centri abitati, finanziati nell'ambito di altri Accordi di Programma Quadro.

Tanto l'Accordo di Programma Quadro n. 12, quanto l'Atto Integrativo, danno attuazione, perseguendone gli scopi, alla legge quadro in materia di difesa del suolo (legge 18 maggio 1989, n. 183 *“Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo”*) e successive modificazioni ed integrazioni, norma, questa, da cui trae origine l'intera programmazione regionale in tema di riassetto idrogeologico. Infatti, le nuove proposte che vengono formulate nell'ambito delle risorse messe a disposizione dalla Deliberazione CIPE n. 17/03, costituiscono la naturale prosecuzione e, laddove possibile, il completamento, di quanto previsto nell'Accordo di Programma Quadro n. 12 sottoscritto in data 31.07.02 e nell'Atto Integrativo, avendo, delle iniziative di questi, le medesime finalità ed obiettivi.

Tra le finalità principali della L. 183/1989 si ricordano, infatti, *“la difesa ed il consolidamento dei versanti e delle aree instabili, la difesa degli abitati e delle infrastrutture contro i movimenti franosi, le valanghe ed altri fenomeni di dissesto”* e *“la protezione delle coste e degli abitati dall'invasione e dall'erosione delle acque marine ed il ripascimento degli arenili, anche mediante opere di ricostituzione dei cordoni dunosi”*.

L'identità di obiettivi tra il già citato Accordo di Programma Quadro sottoscritto nel luglio 2002, il successivo Atto Integrativo ed il programma di interventi che si intendono finanziare tramite un "II Atto Integrativo" con i fondi della Delibera CIPE 17/03, fa sì che quest'ultimo si configuri come una naturale prosecuzione della già avviata programmazione strategica, in piena sintonia con l'intera programmazione regionale nel settore della difesa del suolo.

2.2 – GLI INTERVENTI PROPOSTI

In una logica di continuità con il passato, verranno effettuati interventi di *Ripristino delle condizioni di stabilità nelle aree ad elevato rischio idrogeologico* nei Comuni di Chieti, Pennadomo, Spoltore, Atri, Castiglione Messer Raimondo e Civitella del Tronto.

Si rinvia all'elenco allegato per l'indicazione dei singoli interventi ed alla relazione generale allegata all'APQ n. 12 per le considerazioni di carattere generale.

Gli interventi di difesa della costa, nell'ottica di un collegamento causale tra la stabilità geomorfologica della fascia pedemontana e di quella costiera e di stretta interconnessione tra le dinamiche dei bacini idrografici e quella marina, sulla scia della precedente delibera C.I.P.E. n. 36/2002 e dell'"Atto Integrativo", sono trattati omogeneamente a quelli di difesa del suolo, in conformità con la "ratio" della Legge n. 183/89 e con la finalità della protezione di strutture ed infrastrutture densamente presenti nella fascia costiera e dello sviluppo economico di tali aree, unanimemente riconosciute tra i settori trainanti del turismo, a sua volta, elemento di grande rilievo nell'economia regionale.

Anche gli interventi in aree costiere da finanziare con il presente programma costituiscono, sostanzialmente, la prosecuzione di interventi già finanziati con i fondi della precedente delibera C.I.P.E. n. 36/2002 ed inseriti nell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro n. 12. Gli altri interventi sono comunque localizzati in tratti di costa interessati da fenomeni di erosione e fortemente urbanizzati, contigui e connessi a zone di precedenti interventi.

Tutti gli interventi a difesa della costa sono comunque conseguenti allo Studio di Fattibilità denominato "Piano Organico per il Rischio delle aree Vulnerabili - Fattibilità di interventi di difesa e gestione della fascia litoranea su scala regionale", volto alla definizione della vulnerabilità delle coste abruzzesi. Tale piano deriva dal programma "LIFE/RICAMA", finanziato dalla UE e proseguito nell'ambito del programma di cui alla deliberazione del CIPE n. 106/99.

Tutti gli interventi proposti, sia quelli relativi al consolidamento dei centri abitati, sia quelli in difesa della costa, sono dotati di progettazione preliminare, in quanto continuazione di interventi già avviati e sono caratterizzati da un profilo di spesa anticipato, configurandosi come interventi di carattere strategico nel settore della difesa del suolo, ai sensi del punto 5 della Delibera CIPE n. 17/2003.

Dall'esame della tabella contenente gli interventi, si può evincere tanto l'Amministrazione centrale competente per materia (nella presente fattispecie il Ministero dell'Ambiente), quanto la data concordata tra la Regione Abruzzo e la predetta Amministrazione centrale per la stipula dell'Atto Integrativo (nel presente caso: entro il mese di marzo 2004).

3 - SETTORE PRIORITARIO D'INTERVENTO: INFORMATICA

3.1 – INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO

Il programma delle attività da porre in essere nell'ambito degli interventi di cui alla Delibera CIPE n. 17 del 9 maggio 2003 terrà conto e si integrerà in un contesto sinergico di iniziative:

- ✍ Programma di attività del Docup 2000 - 2006 – Misura 1.3 *Sviluppo della Società dell'informazione*,
- ✍ Programma di attività dell'APQ n. 13 di cui alla D. G. R. 7 agosto 2001, n. 741, inerente la ripartizione dei fondi provenienti dalle deliberazioni CIPE nn. 142/1999, 84/2000 e 138/2000;
- ✍ Programma di attività del Ministero dell'Innovazione Tecnologica nell'ambito della Delibera CIPE 9 maggio 2003, n. 17, relativamente agli interventi per la *Società dell'Informazione*,
- ✍ Programma di attività del Ministero dell'Innovazione Tecnologica nell'ambito della Delibera CIPE 9 maggio 2003, n. 17, relativamente agli interventi di cui al punto 1.1;
- ✍ piani nazionali di e – government.

Per quanto riguarda specificatamente gli interventi di competenza regionale, questi saranno sviluppati secondo le linee d'azione definite all'interno "*Piano di Azione per lo sviluppo della Società dell'informazione E - Government*", approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione 27 dicembre 2001, n. 1319.

Il piano ha l'obiettivo di fornire, alla Regione e agli Enti Locali regionali, le direttive per la progettazione di servizi applicativi ai cittadini che siano in linea con quanto definito a livello europeo, nazionale e regionale per lo Sviluppo della Società dell'Informazione, individuando tre obiettivi strategici per l'azione regionale:

1. *miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa*: tramite il ricorso alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione si può migliorare il rapporto tra i cittadini, le imprese e gli Enti Territoriali, garantendo, attraverso la sperimentazione di nuove forme di partecipazione civica, una maggiore trasparenza nel governo della "*cosa pubblica*";
2. *innovazione delle modalità di lavoro*: gli strumenti dell'Information and Communication Technology consentono di aprire, se adeguatamente sfruttate, nuove prospettive di crescita per i sistemi d'impresa;
3. *riduzione delle distanze che separano i territori più sviluppati da quelli in ritardo*: un uso consapevole di tali strumenti può contribuire concretamente al raggiungimento dell'obiettivo del riequilibrio territoriale, posto alla base della politica di intervento regionale dei prossimi anni.

Questa stretta interrelazione tra interventi diversi, tutti comunque ricompresi nel DPEFR, fa sì che il programma proposto debba potersi ritenere di INTERESSE STRATEGICO per la Regione Abruzzo, ai sensi del disposto dei punti 5 e 6.1 della citata delibera CIPE n. 17/03.

Relativamente alle iniziative cofinanziate dal DocUP Abruzzo, attualmente sono in fase di completamento i collaudi dei quattro progetti base previsti, ovvero:

- ✍ Centro Servizi Territoriale;
- ✍ Portale Integrato Multicanale;
- ✍ Centro Servizi per il Turismo Culturale;

☞ Sportello Unico alle Attività Produttive.

In tale ambito, già al settembre 2003, è stato possibile rendicontare l'80% delle spese previste al 31.12, prevedendosi, per tale ultima data, una progressione delle erogazioni pari al 150%.

Le attività future saranno relative al potenziamento dei servizi disponibili, al popolamento delle Banche Dati ed all'attività di informazione sensibilizzazione alle Amministrazioni Locali per la loro utilizzazione che sarà gratuita per gli stessi, permettendo di superare il gap che ci divide da altri territori. Le disponibilità finanziarie, già impegnate e comprensive delle spese generali, sono quelle riportate nella tabella seguente:

INTERVENTI	RISORSE (IN €)
Centro Servizi Territoriali	2.200.000
Portale Integrato Pubblica Amministrazione	1.328.635
Centro Servizi sul turismo culturale	2.200.000
Sportello Unico delle Attività Produttive	2.200.000

Le disponibilità (fino al 2006) per il seguito sono pari a €17.071.364,00 di cui circa la metà programmabili entro il 2004 e circa € 2.500.000 da spendere entro il 31.12.2004.

Alla data attuale sono stati effettuati pagamenti per gli importi precedenti:

INTERVENTI	RISORSE (IN €)
Centro Servizi Territoriali	670.767,61
Portale Integrato Pubblica Amministrazione	568.614,00
Centro Servizi sul turismo culturale	820.831,20
Sportello Unico delle Attività Produttive	609.296,58
Spese Generali	500.000,00
TOTALE	3.169.509,39

Prevedibilmente entro la scadenza del 31.12.2003 saranno pagate le seguenti somme:

INTERVENTI	RISORSE (IN €)
Centro Servizi Territoriali	990.774,48
Portale Integrato Pubblica Amministrazione	1.361.954,4
Centro Servizi sul turismo culturale	965.968,00
Sportello Unico delle Attività Produttive	970.213,78
Spese Generali	600.000,00
TOTALE	4.888.910,66

Sempre entro la scadenza del 31.12.2003 dovrà essere rendicontata e quietanzata la somma di € 3.579.443,00 e, fatto salvo l'esito positivo del collaudo programmato per l'inizio di dicembre 2003, dovrebbe essere garantita una rendicontazione pari al 154,25% delle somme previste.

In ordine, poi, l'Accordo di Programma Quadro n. 13 "Sviluppo della Società dell'Informazione nella Regione Abruzzo", alimentato dalle risorse provenienti dalle deliberazioni CIPE n. 142/1999, n. 84/2000 e n. 138/2000, i relativi interventi sono giunti nella fase di predisposizione dei bandi di gara.

Essi possono essere così riassunti:

TITOLO DEL PROGETTO	RISORSE	COPERTURA TERRITORIALE
INTERVENTI DI 1 LIVELLO: INFRASTRUTTURA		
Ristrutturazione sede Centro Tecnico della ComNet - RA	650.000	Tortoreto
Infrastruttura Centro Tecnico ComNet e Poli di erogazione servizi provinciali sulla ComNet – RA	2.200.000	Intero Territorio Regionale
Intranet della "Regione Abruzzo"	2.150.000	Ente Regione
Infrastruttura comunicazione Enti Locali Regione Abruzzo	5.250.000	Intero Territorio Regionale
INTERVENTI DI 2 LIVELLO: SERVIZI DI BASE		
Sistema di gestione dei servizi Centro Tecnico e Poli di erogazione servizi provinciali sulla ComNet – RA	2.350.000	Intero Territorio Regionale
Servizi di Interoperabilità Amministrativa erogati sulla ComNet – RA	1.650.000	Ente Regione
INTERVENTI DI 3 LIVELLO: SERVIZI APPLICATIVI		
Servizi Applicativi Avanzati erogati sulla ComNet - RA	1.550.000	Intero Territorio Regionale
Servizi di Cooperazione Applicativa ed integrazione anagrafi erogati sulla ComNet – RA	1.000.000	Intero Territorio Regionale
Carta Servizi generali per i cittadini della Regione Abruzzo	650.000	Collecorvino – Pratola - Giuliano Teatino Isola del Gran Sasso
Servizi Integrati catastali e Geografici per il Monitoraggio Amministrativo del Territorio	2.200.000	Intero Territorio Regionale Sperimentazione iniziale Prov. Chieti, Comuni Giulianova ed Isola del Gran Sasso
TOTALE	19.650.000	

3.2 – GLI INTERVENTI PROPOSTI

Il programma, per il quale sono disponibili risorse della Deliberazione CIPE n. 17/03 pari ad € 16.250.000,00, è attualmente in fase di definizione ed è previsto la predisposizione delle schede progettuali sulla base di quanto emerso nel confronto con le Amministrazioni centrali coinvolte (Ministero dell'Economia e delle Finanze e **Ministero dell'Innovazione Tecnologica, con il quale è stata concordata la data dell'aprile 2004 per la stipula dell'Atto Integrativo**). Nello specifico sono previsti i seguenti interventi:

1. Centro Servizi per l'archiviazione documentale;
2. Completamento del Progetto APQ 13-3 "Intranet Regionale";
3. Sistema Statistico ed osservatorio sulla Società dell'Informazioni;
4. Rete di supporto GPS ai sistemi informativi territoriali;
5. Centro per la sicurezza della ComNet RA;
6. Sistemi di Accesso a servizi digitali avanzati per la connettività sociale;
7. Estensione della ComNet RA per la copertura di siti svantaggiati.

Centro Servizi per l'archiviazione documentale

Per tale progetto esiste già un progetto predisposto per conto dell'ARIT che deve essere rimodulato per ottenere un minor impatto di costi di gestione ed una organizzazione che possa tener conto della possibilità di organizzarsi su una doppia sede (L'Aquila Pescara) al fine di ridurre i tempi ed i costi di movimentazione degli originali cartacei dagli attuali siti di archivio. Per migliorare i livelli di sinergia tra i vari interventi, si prevede che le strutture del centro saranno utilizzate congiuntamente con quelle del Centro per la sicurezza della ComNet RA.

L'attivazione concreta del progetto sarà legata ad accordi da definirsi tra il gestore del Centro e gli Enti Locali, le Aziende Pubbliche, le ASL, le Agenzie Regionali e privati.

Completamento del Progetto APQ 13-3 "Intranet Regionale"

Il progetto prevede l'estensione dei dispositivi di office automation al servizio degli uffici della Giunta Regionale al fine di garantire un più efficiente supporto agli interventi in corso di programmazione ed attuazione. L'iniziativa costituisce la naturale estensione dell'intervento previsto nell'APQ n. 13 (Intervento n. 3 - Intranet Regionale) ed è finalizzato alla estensione dei benefici a tutti i dipendenti regionali.

Il progetto potrà essere predisposto, in tempi brevissimi, congiuntamente dai tecnici della Struttura Speciale di Supporto Sistema Informativo Regionale e dell'ARIT, che vantano una consolidata esperienza nella predisposizione di progetti di tale natura.

Sistema statistico e Osservatorio regionale per la Società dell'Informazione

Il progetto prevede l'integrazione del Sistema Informativo Statistico Regionale all'interno del complesso delle attività dello Sviluppo della Società dell'Informazione" e la costruzione di un sistema di conoscenza per la società dell'informazione nelle sue interazioni con il territorio, con le imprese, con la pubblica amministrazione, con le professioni e il lavoro, nonché con i cittadini.

L'obiettivo è quello di creare una fonte di conoscenza globale mediante l'attività di raccolta integrazione, ricerca e analisi dei dati da rendere disponibile e diffondendo il patrimonio di conoscenza.

Rete di supporto GPS ai sistemi informativi territoriali

Per quanto attiene all'intervento n. 4, è in fase di realizzazione, con il supporto dell'Università di L'Aquila, la redazione dello studio di fattibilità.

Il progetto si inquadra nell'ambito del complesso degli interventi per la realizzazione del Sistema Informativo Territoriale Regionale, che prevede la costruzione di una Carta Tecnica Regionale Numerica alla scala 1:5.000 estesa su tutto il territorio regionale e del relativo Data Base Topografico, che ne costituisce il naturale supporto e completamento.

Centro per la sicurezza della ComNet RA

Il progetto prevede la realizzazione di un Centro Servizi per la Sicurezza della ComNet RA che garantirà definizione e gestione di un sistema di sicurezza necessario alla gestione della ComNet RA e dei Centri Servizi in essa previsti. L'intervento è sinergico alle realizzazioni di cui agli interventi del Primo Piano di e - government.

Al fine di ottimizzare i costi di gestione ed i livelli di sinergia tra i vari interventi si prevede di condividere le strutture del centro per la sicurezza unitamente a quelle del Centro Servizi per l'archiviazione documentale.

Il progetto dovrà, stante l'estrema specializzazione dello stesso, essere attuato congiuntamente dai tecnici della Struttura Speciale di Supporto Sistema Informativo Regionale, dell'ARIT tramite il supporto di consulenti esterni di provata esperienza tecnica e progettuale.

Sistemi di Accesso a servizi digitali avanzati per la connettività sociale

Il progetto in questione deve essere inteso come il completamento e l'integrazione dell'omologo intervento in corso di predisposizione all'interno del piano di azione previsto dal Ministero dell'Innovazione e delle Tecnologie per la Delibera CIPE n. 17/03 e che prevede il cofinanziamento degli interventi di interesse regionale.

Pertanto saranno concertate con il MIT anche le attività progettuali al fine di produrre il migliore risultato possibile.

Si segnala in particolare l'interesse regionale per la realizzazione in tale ambito di "Pocket Portal" e "Kioski telematici" per lo sviluppo di servizi di accesso dei cittadini.

Estensione della ComNet RA per la copertura di siti svantaggiati

Il progetto prevede lo sviluppo di una serie di interventi pilota finalizzati alla risoluzione del problema della connettività dei siti svantaggiati. In particolare si verificherà la possibilità di riattivazione del "Sistema di Avvistamento" medioevale al fine di rendere fruibili ai cittadini delle aree interne i servizi della rete.. Tale sistema sarà realizzato mediante localizzazione di hot spot sicuri e WiFi.

In tale ambito la Regione Abruzzo ed il Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie prevedono l'attivazione di apposite integrazioni con gli altri progetti similari realizzati o in corso di attivazione da parte delle altre regioni (esempio la Regione Piemonte e la Regione Emilia - Romagna).

Analogamente al progetto n. 3, anche per questo progetto, sono giunte delle proposte da parte dell'Università degli Studi di L'Aquila – Facoltà di Ingegneria, in esito alla sperimentazione di una MAN cittadina in tecnologia WIFI che interconnetta l'Università e la sede aquilana della Regione Abruzzo.

Attualmente è alla verifica la possibilità di intraprendere una attività di sperimentazione e progettazione congiunta e la sua estensione anche ai servizi di accesso satellitari.

Attività del Ministero dell'Innovazione Tecnologica nell'ambito della Delibera CIPE n. 17/03 interventi per la Società dell'Informazione

Nell'ambito della Delibera CIPE n. 17/03, il Ministero dell'Innovazione Tecnologica ha, attualmente, in corso di predisposizione tre linee di intervento, in fase di concertazione con le Regioni, denominate, la prima: "Per il Sud e non solo", la seconda afferente la c.d. "Larga Banda", ai sensi del punto 1.1 della citata delibera CIPE, e la terza finalizzata al rafforzamento della Società dell'Informazione.

Per l'intervento "Per il Sud e non solo", risultano di particolare di interesse per la Regione Abruzzo, gli interventi seguenti:

- ✍ Centri di accesso pubblico a servizi digitali avanzati;
- ✍ Servizi di telemedicina specializzata;
- ✍ Rete dei medici di medicina specializzata;
- ✍ Centri Servizi Territoriali per l'e - government;
- ✍ Centri Territoriali per l'aggregazione dei processi di Acquisto degli enti locali delle regioni del mezzogiorno.

Come si vede chiaramente, anche questi interventi, attualmente in fase di concertazione per la definizione dell'ammontare dei finanziamenti previsti, dovranno essere attuati in stretta sinergia tra la Regione Abruzzo, l'ARIT ed il Ministero dell'Innovazione Tecnologica.

La seconda linea di azione, la cui approvazione è prevista in occasione della prossima riunione del CIPE, giusta comunicazione del Segretario del Comitato Interministeriale della Programmazione Economica acquisita al protocollo 3962 del 26/11/2003, è concentrata all'attuazione dei seguenti interventi:

- ✍ Servizi di telemedicina specializzata e di teleformazione nel settore oncologico su rete a banda larga;
- ✍ Interventi per la digitalizzazione delle imprese della filiera agroalimentare nel Mezzogiorno;
- ✍ Interventi per lo sviluppo di servizi avanzati nelle scuole delle regioni del Sud;
- ✍ Progetto di ampliamento dei servizi regionali a larga banda del sistema pubblico di connettività;
- ✍ Estensione dei servizi informativi integrati per la gestione del territorio;
- ✍ Progetto per i Sistemi Avanzati per la Connettività Sociale (progetto SAX).

La terza linea di azione è relativa al rafforzamento della Società dell'Informazione e prevede interventi che saranno individuati in partenariato fra le Regioni, le strutture di cui si avvale il Ministero per l'Innovazione Tecnologica e il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nello specifico, si segnala come le ultime due linee di azione presentano una stretta relazione con gli interventi in corso di attuazione o predisposizione in ambito regionale. In particolare quello relativo alla gestione territoriale potrebbe integrarsi con il progetto SIGMATER finanziato in ambito interregionale dal primo piano nazionale di e - government ed in ambito regionale dall'APQ n. 13 in corso di attuazione. Il progetto SAX già di per sé manifesta buone potenzialità, e, se adeguatamente integrato con i progetti di cui ai punti 6 e 7 del piano regionale degli interventi di cui alla delibera CIPE 17/03, appare suscettibile di generare effetti positivi ancora più ampi.

Attività per i Piani Nazionali di e - gov

Tali attività sono strettamente legate a quelle sopra evidenziate e, in particolare, prevedono la realizzazione della rete di collegamento di tutti gli enti locali regionali (la ComNet RA), per la prima annualità, e si predisporrà, per la seconda annualità, una proposta inerente lo sviluppo dei servizi di interconnessione per i comuni, dei servizi di accesso pubblico e di servizi digitali avanzati, nonché dei servizi di e - mail gratuiti per i cittadini abruzzesi.

4 - SETTORE PRIORITARIO D'INTERVENTO: ATTIVITÀ PRODUTTIVE

4.1 – INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO

L'Intesa Istituzionale di Programma, quale strumento di attuazione del Programma Regionale di Sviluppo, prevede, tra gli Assi prioritari di intervento, quello riguardante la dotazione infrastrutturale a servizio delle aree ed insediamenti produttivi nel territorio regionale.

Tale previsione programmatica ha trovato una sua prima forma di concretizzazione il 28 dicembre 2000, allorché è stato sottoscritto un Accordo di Programma Quadro – identificato con il n. 5 - con l'allora Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica in materia di infrastrutturazione delle aree industriali della Regione, Accordo comportante l'impiego di complessivi 48,6 miliardi di vecchie lire e pari ad 25,09 Meuro.

Le indicazioni programmatiche espresse nei criteri e nelle strategie regionali si riferiscono agli ambiti territoriali individuati dal Quadro Regionale di Riferimento (QRR). In tale documento, il territorio regionale è suddiviso in n. 7 ambiti, intesi quali aree di attuazione programmatica, di concertazione politica, istituzionale e tecnico – funzionale per i maggiori sistemi urbani e produttivi, ed identificati in base alla distribuzione geografica dei poli terziari, alla polarità e mobilità territoriale per motivi di studio e di lavoro (c.d. “sistemi locali del lavoro” o SLL), nonché alla concentrazione produttiva settoriale di imprese di piccola dimensione; gli ambiti sono i seguenti:

L'Aquila, Avezzano, Sulmona, Teramo, Chieti – Pescara, Lanciano, Vasto.

L'utilizzo degli strumenti della programmazione negoziata, quale opportunità di intervento sullo sviluppo locale, ha permesso la individuazione di macro obiettivi sui quali far convergere le risorse disponibili ai vari livelli. La localizzazione degli interventi è giustificata dalla classificazione delle aree industriali – artigianali, dalle analisi condotte sulle rispettive caratteristiche produttive, dall'esame delle attuali dotazioni di infrastrutture, dalla quantità e qualità dei servizi a disposizione, dalla stima sul fabbisogno di investimento.

La finalità ultima – che supporta anche la dislocazione degli interventi sul territorio regionale – è quella del riequilibrio delle condizioni socio – economiche tra le zone costiere e le zone interne, da attuarsi attraverso un progetto strategico di razionalizzazione delle reti di trasporto (intese nella loro accezione più ampia di sistemi per la mobilità, per l'energia e per le telecomunicazioni); interventi diffusi sul territorio regionale in grado di connettere alle esistenti, le aree produttive, in modo tale da garantire adeguate prospettive di sviluppo, soprattutto alla luce di scenari che intendono favorire l'ingresso di operatori privati non solo nelle fasi gestionali, ma anche in quelle della realizzazione.

Allo stato attuale, tutti gli interventi contemplati nell'APQ di cui si è detto sono stati avviati e, per qualcuno di essi, si è addirittura nella fase di ultimazione dei lavori.

Nell'ambito del medesimo settore di intervento, si è giunti, in data 18.12.03, alla sottoscrizione di un Atto Integrativo dell'APQ che, alimentato dalle risorse di cui alle deliberazioni del CIPE nn. 142/99, 84/2000 e 138/2000 (ciò che, come detto sopra, ha consentito alla Regione Abruzzo di rispettare quanto previsto dal punto 6.1 della deliberazione CIPE n. 17/03, ossia di programmare, entro il 31.12.2003, il 100% delle risorse assegnate dalle deliberazioni CIPE citate), individua altri interventi infrastrutturali produttivi, ritenuti fondamentali per garantire l'avvio e la prosecuzione dei processi di sviluppo locale. L'importo degli investimenti complessivi ammonta a circa 23,50 Meuro, dei quali circa 18,11 posti a carico dello Stato a valere sulle citate deliberazioni del CIPE; 2,22 Meuro a carico

dell'Amministrazione regionale; i rimanenti 3,16 Meuro, a carico delle risorse private assicurate dai diversi cofinanziamenti da parte degli Enti attuatori.

In coerenza con la programmazione regionale, come confermata sia dal Documento di Programmazione Economica e Finanziaria Regionale 2004 – 2006, sia dallo studio di fattibilità in materia di interventi infrastrutturali a sostegno delle attività produttive, attualmente in corso di approfondimento, gli interventi ricompresi in questo Atto Integrativo all'APQ n. 5, sono stati individuati attraverso deliberazione della Giunta Regionale del 26 novembre 2002, n. 969 in funzione della loro attitudine al perseguimento dell'obiettivo di miglioramento del contesto produttivo regionale.

La data prevista per la stipula dell'Atto integrativo è quella dell'ottobre 2004 ed è stata concordata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in virtù del fatto che l'APQ principale era costituito da interventi risultanti dall'elenco del programma “completamenti di iniziative infrastrutturali” di cui alle deliberazioni CIPE nn. 70/98 e 52/99, la cui titolarità era affidata all'allora Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica.

4.2 – GLI INTERVENTI PROPOSTI

La deliberazione del CIPE n. 17/2003, che ha assegnato all'Amministrazione regionale 103,38 Meuro a titolo di risorse destinate alle aree sottoutilizzate del Paese – ex aree depresse – consente, tra l'altro, l'impiego delle suddette risorse al finanziamento di interventi infrastrutturali materiali ed immateriali, da ricomprendere nell'ambito delle Intese Istituzionali di Programma e dei relativi Accordi di Programma Quadro; tra i settori prioritari di intervento, riportati nell'Allegato n. 4 della precedente deliberazione del CIPE n. 36/02, figura la tematica dello sviluppo locale.

La deliberazione della Giunta Regionale del 26 settembre 2003, n. 793, assegna al Settore di intervento Attività Produttive la somma di Meuro 17,75, a valere sulle risorse della deliberazione CIPE n. 17/03, per la realizzazione di interventi infrastrutturali nel settore di riferimento.

Tali fondi, attraverso la proposta di sottoscrizione di un secondo Atto Integrativo all'APQ n. 5, verranno utilizzati per il finanziamento di **progetti proposti da Enti Locali** e volti al potenziamento della infrastrutturazione delle aree produttive destinate alla localizzazione delle PMI.

Il potenziamento ed il miglioramento delle condizioni del contesto nel quale sono chiamate ad operare le unità produttive, sono la risposta alle esigenze manifestate dal sistema nel suo complesso in ordine alla domanda di innovazione formulata dalle imprese al fine di sostenere il crescente livello di competitività imposto dal mercato.

Tutte le iniziative contemplate nel 2° Atto Integrativo all'APQ n. 5 sono state individuate in base alla loro **coerenza con i programmi comunitari, statali e regionali**, nonché in base al loro grado di **avanzamento progettuale**, e risultano essere quelle con un profilo anticipato della spesa, così come previsto dalla deliberazione CIPE n. 36/2002. Inoltre, gli interventi proposti sono dotati di **progettazione preliminare**.

5 - SETTORE PRIORITARIO D'INTERVENTO: BENI CULTURALI

5.1 – INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO

La Regione Abruzzo e il Ministero per i Beni Culturali, rispettivamente, la prima, per il tramite dell'Assessorato alla Promozione Culturale ed il secondo, delle **Sovrintendenze di settore, braccio operativo sul territorio**, e degli Archivi di Stato, hanno individuato una serie di interventi da realizzare con i fondi della Delibera CIPE n. 17/2003, giusto completamento di **una attività di concertazione che ha visto il coinvolgimento di tutti gli Enti Locali operanti sul territorio**. Tali iniziative, che si innestano sulla scia dell'Accordo di Programma Quadro siglato il 20 dicembre 2002, del successivo Atto Integrativo del 11.09.03, nonché del DocUP Abruzzo 2000 – 2006, costituiscono la proposta di secondo Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro.

I progetti inseriti nell'ambito della delibera CIPE n. 17 risultano coerenti con gli investimenti volti alla tutela ed alla valorizzazione delle risorse culturali e ambientali della Regione Abruzzo, quali risultano essere quelli inseriti nell'Accordo di Programma Quadro e risultano altresì coerenti con l'obiettivo di incidere positivamente sulla qualificazione del patrimonio culturale abruzzese, sia civile che religioso.

Le finalità di sviluppo e valorizzazione del patrimonio culturale esistente vengono perseguite tenendo conto dei criteri di ammissibilità degli interventi. Pur nella diversità delle tipologie progettuali, di fondamentale importanza è stato il carattere integrato degli stessi interventi: la selezione dei progetti, infatti, si è ispirata sul massimo coinvolgimento delle risorse presenti a livello locale, coinvolgimento teso, non solo e non tanto, al perseguimento di una politica di recupero e di valorizzazione, ma anche alla sistemazione integrata delle diverse aree appartenenti ad una specifica pertinenza, quali potrebbero essere aree verdi o piazze, borghi antichi, etc....

In particolare, nella Regione Abruzzo, il sistema museale, nell'accezione di Museo diffuso sul territorio, è stato oggetto di misure di valorizzazione attraverso apposite disposizioni normative quali quelle di cui alla L.R. 44/92, finalizzata alla conservazione ed alla valorizzazione del patrimonio museale presente sul territorio regionale, all'incremento degli studi e delle ricerche e, soprattutto, alle forme di promozione del turismo culturale.

Finalizzata alle diverse forme di valorizzazione, la norma prevede, inoltre, il riconoscimento e la classificazione dei musei non statali, che rappresentano il volano della promozione culturale regionale.

5.2 – GLI INTERVENTI PROPOSTI

Il programma, nel suo complesso, consta di n. 61 iniziative e comporta investimenti pari a circa 27 Meuro, dei quali, 16,5 Meuro a valere sulle risorse della deliberazione CIPE n. 17/03; gli interventi riguardano i settori del sistema museale regionale, dei beni monumentali dell'architettura civile e religiosa, dei beni archivistici, dei centri storici e dei siti ed aree archeologiche di rilevanza regionale.

Tra gli interventi cofinanziati attraverso le risorse della delibera CIPE n. 17 del 2003 e relativi al sistema museale, si hanno, tra gli altri, quello relativo all'intervento sul museo Aufidenate dell'Alto Sangro in Alfedena (Aq), quello per la realizzazione della rete museale di Lanciano (Ch), quello teso al completamento del polo museale Alto Aventino nel Comune di Palena (Ch).

Il sistema museale va, a sua volta, ad integrarsi con le iniziative per il turismo religioso e dei monumenti architettonici, alla cui promozione sono tesi alcuni progetti presentati, tra i quali spiccano l'Abbazia di San Clemente a Casauria a Castiglione (Pe) e il santuario della Madonna dello Splendore di Giulianova (Te).

Non mancano progetti relativi alle aree ed ai monumenti archeologici; in tale ambito si è dato rilievo:

- ✍ alle aree archeologiche di Juvanum nel Comune di Monteodorisio (Ch), per le quali si prevede il completamento dei lavori di recupero, restauro e valorizzazione;
- ✍ la realizzazione del parco archeologico della città romana di Carsoli nel Comune di Oricola (Aq);
- ✍ la valorizzazione del tempio italico di Castel di Ieri (Aq);
- ✍ il recupero e la valorizzazione del teatro romano e del parco archeologico di Trebula, nel Comune di Quadri (Ch);
- ✍ la valorizzazione dell'area archeologica nel territorio di Cupello (Ch);
- ✍ il completamento del recupero e la successiva valorizzazione dell'Anfiteatro Romano di Teramo.

Anche sull'architettura civile e religiosa sono previsti interventi di recupero e di valorizzazione, con il restauro della torre campanaria di Lanciano e dell'area nei pressi del ponte di Diocleziano, del Palazzo Farnese di Ortona, della torre campanaria di Penna Sant'Andrea, della chiesa di Cellino Attanasio, e di quella di Civitella Casanova.

Particolare rilevanza è riservata al recupero di centri storici particolarmente significativi nella storia e nelle tradizioni abruzzesi, come il borgo di Castelbasso (Comune di Castellalto), noto al pubblico degli appassionati d'arte grazie alla manifestazione Castellarte che ogni estate richiama un notevole flusso di turisti stranieri ed italiani.

In sintonia con le tematiche già individuate e nell'ambito della attività di catalogazione dei beni culturali in corso presso il Centro Regionale Beni Culturali della Regione Abruzzo, si innesta il progetto di catalogazione del patrimonio ecclesiastico abruzzese, per realizzazione del quale è previsto un cofinanziamento da parte della CEI.

Uno spazio innovativo è stato riservato alle attività degli Archivi distribuiti sul territorio regionale; in particolare sono contemplate le seguenti tipologie di interventi:

- ✍ per l'Archivio di Stato della Provincia dell'Aquila si prevede il restauro dei protocolli Notarili;
- ✍ per l'Archivio di Stato della Provincia di Chieti è previsto il restauro degli Avoli matricolari;
- ✍ per l'Archivio di Stato della Provincia di Teramo è previsto un programma di disinfezione del materiale documentario, con l'installazione di sistemi per garantire atmosfere controllate;
- ✍ per l'Archivio di Stato della Provincia di Pescara è previsto il restauro dei protocolli notarili dei secc. XVII - XVIII.

La variegata tipologia delle iniziative finanziabili con la Delibera CIPE n. 17, consente, dunque, alla Regione Abruzzo e alle Soprintendenze, di intervenire su molteplici settori che compongono il panorama dei beni culturali distribuiti sul territorio; in ciò andando ad implementare quella politica di sviluppo, promozione e valorizzazione del territorio perseguita negli ultimi anni ed inserita nella più ampia concezione dei beni culturali intesi non più come patrimonio da tutelare, ma come risorsa comune da consolidare e da promuovere per consentire a tutti la sua conoscenza e, ad un tempo, la sua valorizzazione.

In tal modo, inoltre, gli Enti Locali interessati sono messi in condizione di ridisegnare, in una prospettiva di intervento ampio e di medio termine, il proprio patrimonio culturale, investendo risorse su strategie condivise di ripristino, ma anche di rilettura del territorio, in modo da poter corrispondere con rinnovata attenzione alla crescente domanda turistico – culturale con un offerta sempre più variegata e qualificata, con evidenti effetti sul rilancio delle aree interne.

In coerenza con il carattere integrato degli interventi e nella filiera della promozione di attività culturali, è inserito il “Progetto per la promozione e diffusione dell’Arte contemporanea e la valorizzazione di contesti Architettonici e Urbanistici nelle Regioni del Sud dell’Italia”, in attuazione del Protocollo firmato dal Ministero BAC, dal Ministero dell’Economia e delle Finanze e dalla Società di Cultura “La Biennale” di Venezia, che viene realizzato nei siti museali di L’Aquila (Castello Cinquecentesco), di Pescara (Museo Colonna), Chieti (La Civitella) e Giulianova (Museo dello Splendore).

L’elenco degli interventi proposti tiene, infine, anche conto dell’**avanzamento progettuale**, nonché dell’esistenza di finanziamenti di altra provenienza.

Quanto sopra relazionato, unitamente all’elenco degli interventi, è stato presentato al tavolo tecnico riunito presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali il giorno 1 dicembre c. a., ed in tale occasione si è convenuto che **la firma dell’Atto Integrativo, relativamente al finanziamento previsto dalla delibera CIPE n. 17/2003, avverrà entro il 31 marzo 2004.**

6 - SETTORE PRIORITARIO D’INTERVENTO: MOBILITÀ

6.1 – INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO

La Regione Abruzzo, geograficamente situata in una posizione di cerniera tra Nord e Sud d’Italia, costituisce un passaggio obbligato per tutti i collegamenti in direzione Nord - Sud ed Est - Ovest, snodo strategico del Corridoio Adriatico e del raccordo tra asse adriatico ed asse tirrenico, che i programmi nazionali per la realizzazione di infrastrutture stradali, autostradali e ferroviari vogliono potenziare e qualificare.

Con l’Intesa Generale Quadro, sottoscritta il 20 dicembre 2002, *tra il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Abruzzo*, si è ribadito che:

“alla vigilia dell’allargamento dell’Unione Europea ai Paesi dell’Est, l’Abruzzo diventa un ponte di terra per i collegamenti dell’Est Europeo con il Centro Italia ed, in particolare, con la sua Capitale, ponendo necessità di adeguamento del suo sistema portuale, aeroportuale ed intermodale”.

In tale ottica “le infrastrutture di trasporto e di comunicazione costituiscono un fondamentale fattore di competitività territoriale, in quanto supportano e rendono più efficaci le strategie di sviluppo di settore e dettano le condizioni per l’assetto del territorio e le connessioni del sistema regionale con l’esterno”.

“I programmi regionali sottolineano l’esigenza di un significativo adeguamento del sistema infrastrutturale, per il quale permangono forti squilibri con il resto d’Italia”.

Nell’ambito dell’Intesa Generale Quadro si è stabilito che “la Regione Abruzzo ha, tra i principi cardine dei propri programmi di sviluppo:

- *il potenziamento delle infrastrutture stradali, portuali, aeroportuali, ferroviarie, telematiche, con l’obiettivo di rafforzare il posizionamento della regione nella competizione internazionale, migliorando le interconnessioni, fisiche ed informative, tra sistema regionale e sistemi nazionale ed europeo, sviluppando i sistemi produttivi locali e riducendo gli squilibri territoriali tra aree costiere ed aree interne”;*

L’Abruzzo persegue, pertanto, strategie:

di adeguamento degli assi stradali, autostradali e ferroviari di attraversamento longitudinale costiero della Regione alle condizioni di traffico attuali e prospettiche, secondo progetti e programmi di sviluppo integrato delle infrastrutture comprese nel c.d. “Corridoio adriatico”;

di decongestionamento del traffico, ed in particolare di quello del trasporto merci, che grava su tutto l’asse longitudinale costiero, al fine della riqualificazione funzionale ed ambientale dei centri urbani a grande carico antropico, che in esso si susseguono senza soluzione di continuità;

di sicurezza delle popolazioni residenti, da perseguire anche attraverso la realizzazione di un collegamento longitudinale arretrato rispetto alla costa, con funzione aggiuntiva di interconnessione del territorio di media collina, delle aree produttive e degli assi viari locali in esso esistenti;

di sviluppo di un adeguato sistema integrato di mobilità delle zone interne, che ne esalti le risorse storico ambientali e turistiche, garantendone le condizioni per un rilancio ed una valorizzazione, alla base della risoluzione del dualismo economico tra aree interne e zone costiere regionali,

nel completamento delle connessioni trasversali Tirreno - Adriatico, da attuarsi attraverso la realizzazione delle sezioni mancanti e la diversificazione modale, con particolare priorità alle tratte a maggiore intensità di traffico pendolare giornaliero e settimanale.

L’interesse sul quale convergono gli obiettivi del Governo nazionale e della Regione Abruzzo è quello di attuare interventi infrastrutturali che mirino:

- al potenziamento dell’asse longitudinale denominato “Corridoio plurimodale adriatico”, attraverso interventi di decongestionamento dei fasci infrastrutturali costieri, da realizzare mediante il raddoppio, l’arretramento e la messa in sicurezza degli assi stradali e ferroviari, la diversificazione modale, il completamento di infrastrutture alternative o complementari per traffico a lunga percorrenza;
- al potenziamento dei collegamenti della dorsale interna appenninica, attraverso interventi di sviluppo e messa in sicurezza dell’attuale asse viario e di diversificazione delle modalità per spostamenti pendolari interregionali di medio - lunga distanza;
- al potenziamento delle connessioni trasversali tra Adriatico e Tirreno, attraverso il completamento del sistema autostradale e viario ordinario nei tratti terminali, la diversificazione delle modalità di

trasporto attraverso il potenziamento della linea ferroviaria, con particolare riferimento ai tratti interessati da spostamenti pendolari interregionali di media - lunga distanza;

- alla realizzazione di un sistema portuale integrato regionale.

Il Sistema Nazionale Integrato dei Trasporti rappresenta l'insieme delle infrastrutture di trasporto di rilevanza nazionale sulle quali si svolgono servizi di livello nazionale inquadrato ovviamente nella logica della rete europea e del Piano Generale dei Trasporti. Le infrastrutture attualmente individuate dallo SNIT sono quelle che consentono servizi merci e passeggeri tra le diverse regioni e con gli altri Paesi, ed indica quegli interventi che possono consentire un miglioramento e potenziamento di tali collegamenti a seguito della attivazione di nuovi servizi e/o interventi di adeguamento e riqualificazione delle infrastrutture stesse.

Naturalmente l'implementazione del Sistema Nazionale Integrato dei Trasporti dovrà tener conto degli accordi europei relativi alle reti TEN e del Protocollo trasporti della Convenzione delle Alpi e degli interventi previsti dalla Legge Obiettivo.

E' da tener presente che, con le infrastrutture di rete ferroviarie e stradali, porti, aeroporti e centri merci il PGT individua un insieme ridotto di infrastrutture che appartengono allo SNIT assegnando l'obiettivo di definire l'elenco completo degli interventi negli appositi studi e approfondimenti previsti come articolazioni successive del processo di pianificazione attivato dal PGT; uno di questi strumenti è la Legge-Obiettivo. Il PRIT pertanto deve ricostruire il sistema regionale dei trasporti sulla base degli strumenti di programmazione quali lo SNIT e la Legge-Obiettivo specificando quelle infrastrutture necessarie a completare una rete regionale di rilevanza nazionale sia lineare che puntuale. Ci si riferisce in particolare alle scelte che attengono strade e ferrovie, porti, aeroporti, centri merci e piattaforme logistiche.

RETE STRADALE.

In generale si afferma nel PGT che le dotazioni del Centro Italia sono più vicine alla media nazionale. La nostra Regione è interessata, come infrastrutture di tipo autostradale, dall'asse longitudinale A/14 Taranto - Cesena, e dalle connessioni A/24 Roma - Teramo e A/25 Torano - Pescara, i restanti assi di connessione sono costituiti da strade ordinarie a due corsie :

- ? Raccordo autostradale Chieti - Pescara;
- ? Isernia - Popoli SS 17;
- ? Teramo - Ascoli Piceno SS 81;
- ? Teramo - Giulianova SS 80;
- ? Chieti - Pescara Asse Attrezzato;

Per quanto riguarda la rete stradale comunque il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 461 ha individuato, ai sensi della legge 59/97, la rete stradale ed autostradale di interesse nazionale. Successivamente con DPCM 21 febbraio 2000, ai sensi dell'art. 101 del D. Lgs. 112/98 sono stati trasferiti al demanio delle Regioni a statuto ordinario e degli Enti locali le strade ed i tronchi stradali non compresi nella rete nazionale, e sono state anche aggiornate e variate le tabelle di individuazione della rete stradale di interesse nazionale indicanti le strade ed i tronchi di strade ricadenti nelle regioni, compresa l'Abruzzo. Quindi il suddetto complesso di normative ha definitivamente individuato la competenza statale, l'appartenenza allo SNIT, e la competenza regionale sulle singole tratte stradali della Regione Abruzzo che risulta dalla tabella allegata al DPCM 21 settembre 2001.

Le azioni previste negli interventi, coerenti con i livelli di programmazione descritti ai punti precedenti sono state oggetto di concertazione con le amministrazioni locali nell'ambito delle comunicazioni che il Presidente della Giunta regionale ha reso in data 23.09.03 sulla deliberazione 17/03 e sui settori di intervento in occasione del tavolo di concertazione sul Documento di Programmazione Economica e Finanziaria Regionale.

A livello centrale l'Amministrazione competente ha definito, ai sensi del punto 6.1. del deliberato CIPE, anche la data di futura sottoscrizione dell'APQ prevedendo la sua ratifica entro il 30.09.04.

Gli interventi sono ,in rapporto alle disponibilità finanziarie, di tipo rilevante e coerenti con le Priorità del Piano Generale dei Trasporti atteso il potenziamento delle direttrici trasversali di penetrazione con le aree interne e la sottrazione di traffico estivo in corrispondenza della SS. 16 con il by pass di zone costiere turistiche a forte inurbazione.

Nel seguito si riporta una breve descrizione sintetica degli interventi per ognuno dei quali il profilo di spesa prevede comunque la ricerca del contraente e l'espletamento delle gare di appalto lavori entro il 2005 e quindi le avvenute obbligazioni giuridicamente vincolanti.

6.2 – GLI INTERVENTI PROPOSTI

COMUNITA' MONTANA MEDIO VASTESE

Detto intervento, dell'importo di **€ 800.000**, mira:

- al riequilibrio delle zone interne attraverso la creazione di infrastrutture necessarie per uno sviluppo artigianale, nonché incentivazioni al terziario, all'agricoltura e al turismo;
- alla razionalizzazione della rete viaria ed altre infrastrutture primarie, delle aree attrezzate dei distretti industriali che daranno nuovo impulso alle attività produttive della grande, media e piccola industria;
- alla riduzione dell'esodo migratorio verso le zone costiere congestionate, con induzione ad una inversione di tendenza migliorando l'accessibilità ed il collegamento con i maggiori poli urbani situati lungo la costa.

Con l'intervento in oggetto, l'opera risulterà perfettamente fruibile all'intero bacino di utenza dei comuni ubicati nell'area interessata, ed all'intero comprensorio del medio vastese per la facilità di collegamenti che riesce ad attivare; dalla discarica comprensoriale alla Fondo Valle Treste e alla autostrada A14.

COMUNE DI FURCI

L'opera, dell'importo di **€ 1.600.000**, rappresenta di fatto una variante all'ex S.S. 86, tra il Km 115 ed il Km 122, ormai in uno stato di totale dissesto dovuto per lo più alla morfologia dei terreni attraversati particolarmente accidentati e geologicamente instabili. Migliorate caratteristiche geometriche del tracciato comporterebbero un notevole aumento del flusso veicolare dovuto non solo all'utenza del comune di Furci ma di tutto il comprensorio del medio ed alto vastese che ha la necessità di percorrere la ex S.S. 86. L'intervento tende in particolare a migliorare il collegamento

dei bacini interni con il polo industriale “Val Sinello” e l’abitato di Vasto quale importante centro socio economico dell’intero comprensorio.

COMUNE DI PRETORO

L’intervento, del costo complessivo di **€ 3.900.000**, rientra nel quadro più generale dell’adeguamento e messa in sicurezza dell’asse viario Pretoro - Passolanciano che attualmente, rispetto alle attuali e future necessità può essere definita come strada di tracciato tortuoso e con pendenze oltre il consentito. La sede stradale è insufficiente per sopportare il traffico attuale e quello futuro in previsione di un maggior sviluppo della località montana “La Maielletta”. In particolare l’intervento consiste nell’adeguamento del tratto costituito dalla S.P. Cerrani, dalla ex S.S. 539, fino alla località “Forchetta” e dalla ex S.S. 614, fino alla località “Calvario”, base di un impianto di cabinovia o di bus navetta per Passolanciano.

Il traffico pesante rappresenta una quota significativa del trasporto complessivo, in particolare nel tratto Pretoro - Fara Filiorum Petri, diventando di fatto il carico principale di limitazione della capacità effettiva della strada e delle sue condizioni di sicurezza.

Ciò vale in particolare nei periodi estivi e invernali, laddove il traffico leggero subisce picchi di punta in collegamento con la fruizione dei luoghi di villeggiatura della Maiella.

La capacità attuale dell’asse viario appare completamente saturato, in particolare nei periodi di punta. Si tratta di una saturazione a crescita esponenziale con un livello superiore a quello di crescita del traffico locale.

Per aumentare l’attrazione verso i luoghi di villeggiatura della Maiella occorre adeguare la viabilità alle esigenze attuali per facilitare il loro raggiungimento.

L’obiettivo dell’intervento è di attenuare i differenziali tra le diverse aree del territorio in particolare di quelle in cui è auspicabile una maggiore crescita economica, di aumentare l’accessibilità di aree geograficamente periferiche e di sostenere lo sviluppo nel contesto territoriale locale.

L’adeguamento e la messa in sicurezza del tracciato si rende necessario in quanto le dimensioni trasversali di tutti i tratti (ml.4,00 - ml.5,80) sono ben al di sotto delle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali di cui al D.M. 5 novembre 2001.

COMUNE DI ORTONA

L’intervento, avendo un importo di **€ 6.000.000**, ha la finalità di collegare i due tratti di litorale: “Ortona-Lido Riccio” e “Francavilla – Pescara - Montesilvano” mediante la realizzazione di un tratto di strada, a doppia corsia con larghezza della sede viabile di mt. 8,00, che va dal Lido Riccio, zona alberghiera, a Postilli, località a confine con il comune di Francavilla. La lunghezza complessiva del tratto stradale è di Km 4,00 e fra le opere d’arte è compresa la realizzazione di due ponti a più campate sui fiumi Foro e Arielli.

L’intervento oltre a favorire la balneazione nel suddetto tratto di costa con possibilità di realizzazione di strutture ricettive, indirettamente permetterà una riduzione del traffico sulla S.S. 16, specialmente nel periodo estivo.

PROVINCIA DI CHIETI

La strada Fondo Valle Dentalo dalla S.P. Miglianico - Tollo alla S.P. Ari - Filetto, interessa diversi Comuni quali quelli di Miglianico - Giuliano Teatino, Ari, Casacanditella, Filetto, San Martino sulla Marruccina.

Il primo tronco va dalla SS. 81 in Comune di Guardiagrele alla S.P. Casacanditella-Filetto ed è stato già provincializzato.

Il secondo tronco, oggetto della presente richiesta unisce la S.P. Ari-Filetto in prossimità del ponte sul T. Dentalo - alla S.P. Miglianico - Tollo ed interessa i Comuni di Ari, Giuliano Teatino e Miglianico.

La lunghezza complessiva del tratto stradale è di ml. 6415.

La strada è costituita da una massciata stradale della larghezza di ml. 6 più banchine da ml. 0,75, con tout - venant di cava e sovrastante bitumatura con binder e tappettino.

L'intervento, per lotti funzionali, prevede la stabilizzazione ed il consolidamento di alcuni tratti degradati per un importo di € 1.200.000 al fine di rendere fruibile il collegamento con standard di sicurezza accettabili anche in condizioni meteo avverse.

7 - SETTORE PRIORITARIO D'INTERVENTO: CONTRATTI DI QUARTIERE

7.1 – INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO

In riferimento alle prospettive della deliberazione CIPE n° 17/03 ed alle risorse finanziarie deliberate e poste a disposizione dalla G.R.A. con provvedimento n° 793 del 26.09.2003 alla Direzione OO.PP. e Protezione Civile e da questa assegnate al tema delle città, si evidenzia che la loro finalizzazione sarà tesa principalmente a dare risposte ai punti nodali che di volta in volta, insieme o separatamente, costituiscono le concause del degrado urbanistico, infrastrutturale, edilizio e sociale degli ambiti urbani.

Con questa convinzione, la linea strategica adottata è stata quella di ricercare e guidare lo sviluppo con costante attenzione alle forti diversità che connotano il nostro territorio, non trascurando certamente le aree più deboli e in maggior ritardo, ma neanche quelle più forti, affinché le loro spinte endogene possano contare su un sistema territoriale sempre più strutturato e in grado di sostenere la vitalità.

Di seguito si riportano i riferimenti legislativi e normativi e programmatici; si hanno, pertanto i seguenti:

- ? con legge 8 febbraio 2001, n° 21 (art. 4 comma 1) e successivo D.M. 27.12.2001 (G.U. n° 142 del 12.7.2002) il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha promosso, coordinandolo con programmi di altre Amministrazioni dello Stato di già dotati di autonomi finanziamenti, un programma innovativo in ambito urbano finalizzato prioritariamente ad incrementare, con la partecipazione di interventi privati, la dotazione infrastrutturale dei quartieri degradati di comuni e città a più forte disagio abitativo ed occupazionale e che preveda, al contempo, misure ed interventi per incrementare l'occupazione, per favorire l'integrazione sociale e l'adeguamento dell'offerta abitativa, si fa presente che la quota (€ 8.056.957,87) assegnata per tali programmi, è stata

rimodulata operando lo spostamento degli interventi precedentemente individuati nei fondi della deliberazione CIPE n. 36/02;

- ? Con D.M. 08.10.1998 e s.m.i. è stato pubblicato dal Ministero (ex LL.PP.) il bando relativo ai Programmi di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio;
- ? DOCUP Abruzzo 2000-2006 - Asse 3 – Azione 3.2.2: "Tutela e recupero dei centri storici per la creazione di centri di informazione e accoglienza visitatori;

Nella pianificazione regionale complessa (o integrata) degli ultimi anni si è lavorato sul tema della trasformazione qualitativa e della rifunzionalizzazione di aree urbane strategiche ("Programmi integrati d'intervento" e "Programmi di recupero urbano") mirando a convogliare gli investimenti pubblici e quelli degli operatori economici in un quadro di scelte di interesse generale, o ancora, laddove ipotesi di sviluppo richiedono politiche di riorganizzazione a scala territoriale (come nei PRUSST), proponendo programmi integrati di sviluppo a scala vasta, ed infine con i "Programma di Riqualificazione Urbana" (L.R. 64/99 e successive) si è volto ad incentivare interventi di urbanizzazione primarie e secondarie, di recupero edilizio, (con conseguente messa a disposizione di alloggi a canone sociali e creazione di strutture ricettive a basso costo, alloggi in affitto a canone agevolato per lavoratori mobili sul territorio e per studenti, alloggi destinati all'immigrazione di ritorno e agli anziani), nonché alla riqualificazione di parte dei territori comunali ivi compresi eventuali aree industriali e ferroviarie dismesse.

- Con i "Programmi innovativi in ambito urbano" si affronta il tema dei quartieri urbani in crisi, con interventi da eseguire in ambiti caratterizzati da diffuso degrado delle urbanizzazioni, costruzioni, dell'ambiente urbano e da carenze di servizi primari e secondari in un contesto di scarsa coesione sociale e di marcato disagio abitativo. E' previsto il coinvolgimento degli abitanti residenti e delle Amministrazioni pubbliche interessate alla definizione degli obiettivi, per incrementare, anche con il supporto di investimenti privati, la dotazione infrastrutturale dei quartieri degradati di comuni e città a più forte disagio abitativo prevedendo, al contempo, misure ed interventi per favorire l'occupazione e l'integrazione sociale.
- Con il bando pubblicato nell'ottobre 1998, prendono vita i Programmi di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio, (PRUSST) strumenti che agiscono su vasta scala territoriale. Gli obiettivi dello strumento principalmente, sono quelli della riqualificazione fisica urbana e del territorio, oltre a pianificare sistemi integrati e coordinati di interventi a rete e puntuali finalizzati a sostenere gli insediamenti commerciali, artigianali e industriali, la promozione turistica, la rigenerazione sociale di periferie e ambiti degradati. Di conseguenza, il PRUSST prefigura azioni di sviluppo creando una sinergia tra le suddette azioni sul territorio da realizzare con investimenti pubblici e privati.

La Regione Abruzzo, nell'ambito dei propri compiti istituzionali di programmazione e di pianificazione territoriale, sulla scorta e nel rispetto dei documenti ed atti ufficiali prodotti ed assunti al riguardo, ha inteso assumere direttamente il ruolo di soggetto promotore per la redazione di due programmi innovativi in ambito urbano denominati rispettivamente "LA CITTA' LINEARE DELLA COSTA" (Amministrazioni Comunali partecipanti n. 22) e "LA CITTA' DIFFUSA DEI PARCHI" (Amministrazione Comunali partecipanti n. 205).

Le attività svolte sui PRUSST si possono così sintetizzare:

- organizzazione della metodica adottata per la costruzione della proposta, articolata concettualmente in varie fasi;
- definizione dei tempi di riferimento e degli specifici obiettivi e divulgazione degli stessi presso le amministrazioni e i soggetti privati potenzialmente interessati;

- sollecitazione e raccolta delle proposte con relativa assistenza agli operatori per la predisposizione degli atti relativi;
- valutazione delle proposte e loro eventuale revisione per renderle compatibili con le finalità del programma;
- messa a sistema delle proposte creando un raccordo con un “ disegno d'insieme “ed infine realizzando, con tutti gli elaborati necessari per la definizione del piano di fattibilità economico, finanziario, procedurale ed urbanistico, con studi di fattibilità e documentazione tecnica-amministrativa, un effettivo atto di pianificazione, fino al raggiungimento di almeno una progettazione preliminare per ogni singolo intervento.

Allo stato attuale i PRUSST denominati “ LA CITTA' LINEARE DELLA COSTA “ e “ LA CITTA' DIFFUSA DEI PARCHI ” sono stati ammessi in parte a finanziamento dal Ministero delle INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI e per ognuno è stato sottoscritto, insieme al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Accordo Quadro definitivo.

- Con il DOCUP Abruzzo 2000-2006 - Asse 3 – Azione 3.2.2: ”Tutela e recupero dei centri storici per la creazione di centri di informazione e accoglienza visitatori si andranno a finanziare interventi mirati al rafforzamento del capitale sociale in aree con carenze di strutture e servizi nei centri storici dei comuni.

7.2 – GLI INTERVENTI PROPOSTI

Tali programmi prevedono risorse finanziarie statali, proprie della Regione e di altre risorse pubbliche e private di soggetti interessati all'attuazione del programma.

I finanziamenti della delibera CIPE 17/03 saranno utilizzati esclusivamente per opere pubbliche e per interventi sulle urbanizzazioni e infrastrutture e per programmi conformi dal punto di vista programmatico con la Delibera CIPE 17/2003 e con la programmazione regionale in atto.

La stima del programma e il relativo cronoprogramma sono parte integrante della presente.

1. Per i “Contratti di Quartiere II” con apposito bando (pubblicato su BURA N. DEL 10.10.03 sono state fissate le modalità di partecipazione dei Comuni e i contenuti delle proposte da presentare. Le priorità ed i criteri regionali da scelti, in relazione ai propri obiettivi della programmazione e pianificazione territoriale, seguono i seguenti indirizzi tipologici:
 - riqualificazione del patrimonio di edilizia pubblica, con contenimento delle risorse energetiche e mitigazione del rischio sismico;
 - miglioramento delle condizioni ambientali;
 - adeguamento e sviluppo delle urbanizzazioni;
 - dotazione di servizi per l'incentivazione dell'offerta occupazionale;
 - sperimentazione nel settore dell'edilizia residenziale pubblica;
 - sperimentazione sui temi della qualità ecologica -ambientale e dei valori paesaggistici-, qualità urbanistica -accessibilità e sicurezza, equipaggiamento-, e qualità morfologica o dei tessuti urbani – continuità e complessità -;
 - localizzazione nei Comuni capoluogo di Provincia e in quelli di riferimento delle aree e sub-aree di attuazione programmatica del Q.R.R.;
2. Con la fase di concertazione tra il soggetto promotore e i soggetti partecipanti, verranno individuati gli interventi PRUSST da ammettere a finanziamento.

3. Per la misura 3.2.2. per gli interventi DOCUP Abruzzo, gli stessi verranno assegnati in base alla graduatoria, attualmente già nella fase istruttoria, redatta con provvedimento dal Responsabile dell'Azione su proposta del Responsabile della Misura.

8 - SETTORE PRIORITARIO D'INTERVENTO: CICLO IDRICO INTEGRATO

8.1 – INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO

Il programma delle attività previste, mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie della Deliberazione CIPE 17 del 9 maggio 2003, sono le stesse relative all'attuazione degli obiettivi della Legge Regionale 19.12.2001, n. 70 "Rimodulazione dei fondi stanziati con L.R. n. 40 del 9 Settembre 1981 (L.R. 40/81: "Interventi Regionali in attuazione degli articoli 19 e 20 della legge n. 319 del 10.05.1976, recante: Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento, integrata e modificata dalla legge n. 650 del 24.12.79").

In sintesi le finalità della L.R. 70/2001 sono quelle di destinare le risorse finanziarie residue della L.R. 40/81, circa Euro 1,5 mln (capitolo 296320), per interventi nel settore idrico integrato, lo stesso settore di competenza della L.R. 40/81, per realizzare mediante il cofinanziamento dei soggetti attuatori opere relative alla fornitura idropotabile e al collettamento e depurazione delle acque reflue urbane.

Destinando le risorse finanziarie della Deliberazione CIPE 17 del 9 maggio 2003, pari a Euro 7 mln, alle finalità della L.R. 70/2001, tale legge regionale ottiene effetti rilevanti sul territorio regionale nel settore idrico integrato, a breve termine, perché la dotazione finanziaria complessiva, Euro 8,5 mln, insieme al cofinanziamento dei soggetti attuatori si aggiunge alle cospicue risorse finanziarie, a medio e lungo termine, già destinate dall'Accordo di Programma Quadro del Settore Idrico Integrato, circa Euro 320 mln, firmato in data 23 gennaio 2003.

Di tale APQ principale sono state controfirmate, in data 5 dicembre 2003, le prime Concessioni di Finanziamento ai soggetti attuatori degli interventi: gli Enti d'Ambito Territoriali regionali, per circa Euro 15 mln, quali soggetti istituzionali territorialmente competenti nel settore idrico integrato. Attraverso le risorse finanziarie della Deliberazione Cipe 17/03 e della L.R. 40/81 si procederà alla realizzazione di ulteriori interventi nel ciclo idrico integrato i quali, insieme agli interventi previsti dall'A.P.Q., costituiscono anch'essi un'attività indispensabile al fine del raggiungimento dell'obiettivo strategico di migliorare l'efficienza nel settore idrico integrato.

Mediante il finanziamento di tali interventi si procederà ad un accordo integrativo dell'A.P.Q. n. 3 e 4 con il Ministero delle Infrastrutture e con il Ministero dell'Ambiente la cui sottoscrizione, ancora in fase di concertazione, è prevista comunque entro la fine del mese di marzo 2004.

Anche gli interventi finanziati con L.R. 70/2001 sono stati sottoposti al preventivo esame degli Enti d'Ambito degli ATO regionali con apposita Riunione convocata in data 12.12.2003, e di cui si allega in copia il Verbale, per verificare la coerenza programmatica con i propri Piani economico-finanziari di Programmazione: Piani d'Ambito e Piani Stralcio

Pertanto, mediante le risorse finanziarie della Deliberazione CIPE 17 del 9 maggio 2003 è stato notevolmente ampliato il numero degli interventi finanziati con L.R. 70/2001, amplificando l'effetto della stessa sul territorio regionale nel settore idrico integrato, per interventi piccoli e medio piccoli, di breve realizzazione, rispetto agli interventi dell'A.P.Q. di medio e lungo termine di realizzazione.

Quasi tutti gli interventi finanziati con L.R. 70/2001 sono stati cofinanziati, in parte, dagli stessi enti locali proponenti l'intervento e pertanto, l'importo complessivamente investito nel settore idrico integrato con tale L.R. ammonta a Euro 15 mln con tutti i conseguenti effetti positivi sul territorio regionale: ambientali, occupazionali e sociali

Le modalità di finanziamento della L.R. 70/2001 sono state rese pubbliche mediante regolare AVVISO PUBBLICO, pubblicato sul B.U.R.A. n. 7 Straordinario in data 10.04.2002, a seguito del quale gli enti locali interessati: comuni, comunità montane, consorzi acquedottistici, ecc, hanno inviato le iniziative progettuali di interesse per la richiesta di contributi finanziari in conto capitale.

8.2 – GLI INTERVENTI PROPOSTI

Nell'avviso pubblico, oltre alle modalità e al periodo di presentazione delle istanze, sono stati definiti criteri e priorità sulla base delle quali i soggetti interessati hanno richiesto finanziamenti per realizzare nuove opere o per completare impianti già esistenti e renderli quindi, pienamente funzionali.

La scala delle priorità degli interventi da finanziare è stata la seguente:

- 1) Completamento di opere per forniture idriche, con particolare riguardo alle aree a vocazione turistica;
- 2) Completamento di reti fognarie, compresi gli impianti di depurazione, con particolare riguardo alle aree con alto indice di inquinamento;
- 3) Opere di miglioria di impianti esistenti;

assegnando ad ogni singola proposta i seguenti punteggi in base alle caratteristiche tecniche dell'intervento presentato e in base all'entità del cofinanziamento da parte del soggetto proponente:

	DESCRIZIONE	Punteggio Assegnato
A	Impianti in aree ad alta Valenza Turistica (Progetto APE)	15
B	Impianti che consentono un consistente incremento del disinquinamento Ambientale,	10
C	Completamento di un impianto a cui manca un finanziamento del 10% per Diventare funzionale,	10
D	Completamento di un impianto a cui manca un finanziamento del 20% per Diventare funzionale,	5
E	Per ogni punto percentuale di cofinanziamento	0.4
F	Possesso di progettazione preliminare	5
G	Possesso di progettazione definitiva	10
H	Possesso di progettazione esecutiva	15

Le domande per l'ottenimento del contributo di cui alla L.R. 70/2001 sono corredate della seguente documentazione giustificativa:

- 1) Progetto preliminare – definitivo od esecutivo redatto ai sensi dell'art. 17 della Legge 109/94 e s.m.i. e degli articoli 18 e seguenti del D.P.R. 21/12/1999 n° 554;
- 2) Delibera o Determina di approvazione del Progetto di cui al precedente punto 1);
- 3) Determina del Responsabile dell'Area o del Servizio competente attestante la disponibilità dei mezzi finanziari occorrenti per far fronte alla quota di spesa a loro carico (cofinanziamento).
- 4) Eventuale documentazione giustificativa.

Tutte le istanze pervenute (Tab. "A") sono state esaminate da apposita Commissione nominata dalla Direzione OO.PP. e Protezione Civile con lo scopo di articolare, in funzione delle priorità e dei punteggi prestabiliti, gli elenchi delle opere da ammettere a finanziamento sono stati definiti in base alla differenti tipologie degli interventi proposti: idrico, fognario, idrico-fognario, depurativo, idrico-fognario-depurativo e fognario-depurativo, e pertanto l'elenco iniziale delle istanze è stato suddiviso in n° 6 elenchi e relative tabelle di interventi ammissibili a finanziamento, ognuna dotate di propria scala delle priorità, "B1, B2, B3, B4, B5 e B6".

La ripartizione delle risorse destinate alle singole tipologie d'intervento è stata effettuata proporzionalmente all'incidenza delle richieste totali di contributo finanziario delle singole tipologie di intervento rispetto alle richieste complessive di contributo delle sei tipologie.

I contributi assegnati agli interventi ammessi a finanziamento e finanziati sono riportati nelle sei tabelle: "C1, C2, C3, C4, C5 e C6".

L'erogazione dei contributi sarà così effettuata mediante trasmissione della documentazione di rito al Servizio Ciclo Idrico Integrato e Reti Tecnologiche e conseguente Determina del Direttore Regionale Competente:

1. Il 50% del contributo assegnato sarà erogato dopo l'avvenuta trasmissione del Verbale di consegna lavori;
2. Il 40% del contributo assegnato sarà erogato, ad ultimazione dei lavori dietro presentazione del Verbale di ultimazione lavori;
3. Il 10% a saldo, sarà erogato ad avvenuta presentazione del Certificato di Regolare Esecuzione o Certificato di Collaudo emesso da apposita Commissione di Collaudo nominata dalla Giunta Regionale d'Abruzzo.

Lista Interventi

ABRUZZO - XF-Elenco ex Delibera CIPE 17/2003 - Ambiente

Data monitoraggio attuale 10-12-2003

Codice	Descrizione	Data Versione	Stato
DA-01	Interventi di consolidamento, risanamento e mitigazione del rischio idrogeologico nel Capoluogo	10-DIC-03	Attivo
DA-02	Interventi per la rimozione di condizioni di pericolo per la pubblica incolumità nel Capoluogo - Il lotto	10-DIC-03	Attivo
DA-03	Interventi di consolidamento del Capoluogo e frazione di Villa S. Maria - Il lotto	10-DIC-03	Attivo
DA-04	Interventi di consolidamento e risanamento idrogeologico del versante meridionale nel Capoluogo - Il lotto	10-DIC-03	Attivo
DA-05	Interventi di consolidamento, risanamento e mitigazione del rischio idrogeologico nell'abitato del Capoluogo - Il lotto	10-DIC-03	Attivo
DA-06	Interventi per la rimozione di condizioni di pericolo per la pubblica incolumità negli abitati di Ponzano-Borrano - Il lotto	10-DIC-03	Attivo
DA-07	Attuazione del Piano Organico per il rischio delle aree vulnerabili - Secondo Stralcio - Interventi di difesa della costa nel tratto di Martinsicuro	10-DIC-03	Attivo
DA-08	Attuazione del Piano Organico per il rischio delle aree vulnerabili - Primo Stralcio - Interventi di difesa della costa nel tratto di Silvi - Ripascimento	10-DIC-03	Attivo
DA-09	Attuazione del Piano Organico per il Rischio delle aree vulnerabili - Primo Stralcio - Interventi di difesa della costa nel tratto di Montesilvano Pescara Nord	10-DIC-03	Attivo
DA-10	Attuazione del Piano Organico per il rischio delle aree vulnerabili - Secondo Stralcio - Intervento di difesa della costa nel tratto Pescara sud - Francavilla al Mare	10-DIC-03	Attivo
DA-11	Attuazione del Piano Organico per il Rischio delle aree vulnerabili - Secondo Stralcio - Interventi di difesa della costa nel tratto di Casalbordino	10-DIC-03	Attivo

Lista Interventi

ABRUZZO - XG-Elenco ex Delibera CIPE 17/2003 - Aree Urbane

Data monitoraggio attuale 10-12-2003

Codice	Descrizione	Data Versione	Stato
DAU-01	PROGRAMMI PRUSST	10-DIC-03	Attivo
DAU-02	Contratti di quartiere II Legge 21/2001	10-DIC-03	Attivo
DAU-03	Misura 3.2.2. tutela e recupero dei centri storici	10-DIC-03	Attivo

Lista Interventi

ABRUZZO - XA-Elenco ex Delibera CIPE 17/2003 - Attivita' produttive

Data monitoraggio attuale 10-12-2003

Codice	Descrizione	Data Versione	Stato
DAP-01	Miglioramento strada di collegamento in territorio del Comune di Cermignano	10-DIC-03	Attivo
DAP-02	Interventi sulle linee fognarie in varie zone del territorio comunale e costruzione depuratore a servizio della zona industriale	10-DIC-03	Attivo
DAP-03	Realizzazione infrastrutture primarie nell'ambito delle aree produttive in località Fontanelle/Capaluro	10-DIC-03	Attivo
DAP-04	Infrastrutture zona artigianale	10-DIC-03	Attivo
DAP-05	Infrastrutture zona artigianale	10-DIC-03	Attivo
DAP-06	Infrastrutture zona artigianale	10-DIC-03	Attivo
DAP-07	Infrastrutture zona artigianale	10-DIC-03	Attivo
DAP-08	Infrastrutture area artigianale	10-DIC-03	Attivo
DAP-09	Infrastrutture zona artigianale	10-DIC-03	Attivo
DAP-10	Infrastrutture zona artigianale	10-DIC-03	Attivo
DAP-11	Infrastrutture zona artigianale	10-DIC-03	Attivo
DAP-12	Infrastrutture zona artigianale	10-DIC-03	Attivo
DAP-13	Lavori di riqualificazione e completamento dell'area industriale artigianale	10-DIC-03	Attivo
DAP-14	Realizzazione opere di urbanizzazione primaria al servizio della zona artigianale di espansione I^ stralcio	10-DIC-03	Attivo
DAP-15	Completamento di infrastrutture nella zona destinata agli insediamenti produttivi	10-DIC-03	Attivo
DAP-16	Completamento infrastrutture di urbanizzazione zona P.I.P.	10-DIC-03	Attivo

Lista Interventi

ABRUZZO - XA-Elenco ex Delibera CIPE 17/2003 - Attivita' produttive

Data monitoraggio attuale 10-12-2003

Codice	Descrizione	Data Versione	Stato
DAP-17	Realizzazione infrastrutture P.I.P.	10-DIC-03	Attivo
DAP-18	Realizzazione infrastrutture in zona artigianale e piccola industria località Miranello e San Benedetto	10-DIC-03	Attivo
DAP-19	Potenziamento delle aree ed infrastrutture adiacenti e di servizio alle zone produttive esistenti in località Cerreto	10-DIC-03	Attivo
DAP-20	Infrastrutture zona artigianale	10-DIC-03	Attivo
DAP-21	Infrastrutture zona artigianale	10-DIC-03	Attivo
DAP-22	Realizzazione infrastrutture a servizio dell'area artigianale in località Madonna delle Grazie	10-DIC-03	Attivo
DAP-23	Completamento attrezzature aree destinate ad attività produttive	10-DIC-03	Attivo
DAP-24	Lavori per la realizzazione di infrastrutture nell'area artigianale di località Fonte Tasca	10-DIC-03	Attivo
DAP-25	Lavori per il completamento di aree attrezzate per insediamenti produttivi industriali ed artigianali	10-DIC-03	Attivo
DAP-26	Realizzazione di infrastrutture a completamento di aree attrezzate per insediamenti produttivi	10-DIC-03	Attivo
DAP-27	Completamento infrastrutture di urbanizzazione aree attrezzate per insediamenti produttivi	10-DIC-03	Attivo
DAP-28	Completamento delle infrastrutture nella zona destinata ad insediamenti produttivi	10-DIC-03	Attivo
DAP-29	Completamento delle infrastrutture nella zona destinata ad insediamenti produttivi	10-DIC-03	Attivo
DAP-30	Infrastrutture nell'agglomerato industriale di Fara San Martino	10-DIC-03	Attivo
DAP-31	Completamento infrastrutture a servizio della zona destinata ad insediamenti produttivi	10-DIC-03	Attivo
DAP-32	Completamento infrastrutture nella zona artigianale	10-DIC-03	Attivo

Lista Interventi

ABRUZZO - XA-Elenco ex Delibera CIPE 17/2003 - Attivita' produttive

Data monitoraggio attuale 10-12-2003

Codice	Descrizione	Data Versione	Stato
DAP-33	Realizzazione infrastrutture P.I.P. in località Sterpari	10-DIC-03	Attivo
DAP-34	Realizzazione infrastrutture zone artigianali e commerciali di nuova urbanizzazione	10-DIC-03	Attivo
DAP-35	Realizzazione infrastrutture primarie in zona artigianale in località Santa Calcagna	10-DIC-03	Attivo
DAP-36	Realizzazione infrastrutture P.I.P.	10-DIC-03	Attivo
DAP-37	Infrastrutture zone produttive	10-DIC-03	Attivo
DAP-38	Realizzazione opere di completamento in aree produttive	10-DIC-03	Attivo
DAP-39	Infrastrutture di aree attrezzate per l'artigianato e la piccola industria	10-DIC-03	Attivo
DAP-40	Lavori per la realizzazione di infrastrutture a completamento di aree attrezzate per insediamenti produttivi	10-DIC-03	Attivo
DAP-41	Infrastrutture per l'attrezzatura di aree produttive	10-DIC-03	Attivo
DAP-42	Infrastrutture primarie delle zone artigianali e della piccola industria	10-DIC-03	Attivo
DAP-43	Realizzazione infrastrutture zona FD del PRG in Loc. Vicenne	10-DIC-03	Attivo
DAP-44	Realizzazione opere infrastrutturali a servizio della zona artigianale esistente ed in ampliamento	10-DIC-03	Attivo
DAP-45	Adeguamento e potenziamento delle urbanizzazioni nell'area artigianale e piccola industria	10-DIC-03	Attivo
DAP-46	Riorganizzazione e completamento area artigianale D3/1	10-DIC-03	Attivo

Lista Interventi

ABRUZZO - XC-Elenco ex Delibera CIPE 17/2003 - Ciclo Idrico Integrato

Data monitoraggio attuale 10-12-2003

Codice	Descrizione	Data Versione	Stato
DI-01	Estendimento e completamento acquedotto	10-DIC-03	Attivo
DI-02	Completamento rete idrica e realizzazione tratto rete fognaria	10-DIC-03	Attivo
DI-03	Lavori crisi idrica - interconnessione Chiarino - Acqua Oria	10-DIC-03	Attivo
DI-04	Completamento rete idrica	10-DIC-03	Attivo
DI-05	Costruzione presa d'acqua e linea di adduzione	10-DIC-03	Attivo
DI-06	Lavori crisi idrica - interconnessione Chiarino - Rio Pago	10-DIC-03	Attivo
DI-07	Completamento rete idrica e fognante comunale Parco Sponga	10-DIC-03	Attivo
DI-08	Rifacimento rete idrica di adduzione zona industriale	10-DIC-03	Attivo
DI-09	Lavori di completamento opere per forniture idriche infrastrutture turistiche	10-DIC-03	Attivo
DI-10	Completamento e miglioramento rete idrica	10-DIC-03	Attivo
DI-11	Impianto sollevamento a completamento rete idrica	10-DIC-03	Attivo
DI-12	Completamento e ammodernamento rete idrica comunale	10-DIC-03	Attivo
DI-13	Completamento e miglioramento opere per forniture idriche e fognarie	10-DIC-03	Attivo
DI-14	Completamento rete idrica	10-DIC-03	Attivo
DI-15	Realizzazione nuovo serbatoio di accumulo acqua potabile	10-DIC-03	Attivo
DI-16	Potenziamento acquedotto Comune di Pescara	10-DIC-03	Attivo

Lista Interventi

ABRUZZO - XC-Elenco ex Delibera CIPE 17/2003 - Ciclo Idrico Integrato

Data monitoraggio attuale 10-12-2003

Codice	Descrizione	Data Versione	Stato
DI-17	Completamento interconnessione condotta di avvicinamento serbatoio con rete interna	10-DIC-03	Attivo
DI-18	Miglioramento distribuzione idrica nel Comune di Cappadocia	10-DIC-03	Attivo
DI-19	Completamento e ammodnamento rete idrica	10-DIC-03	Attivo
DI-20	Completamento opere idriche	10-DIC-03	Attivo
DI-21	Estendimento e completamento acquedotto	10-DIC-03	Attivo
DI-22	Completamento rete idrica e realizzazione tratto rete fognaria	10-DIC-03	Attivo
DI-23	Lavori crisi idrica interconnessione Chiarino-Acqua Oria	10-DIC-03	Attivo
DI-24	Completamento rete idrica	10-DIC-03	Attivo
DI-25	Costruzione presa d'acqua e linea di adduzione	10-DIC-03	Attivo
DI-26	Lavori crisi idrica interconnessione Chiarino - Rio Pago	10-DIC-03	Attivo
DI-27	Completamentorete idrica e fognante comunale Parco Sponga	10-DIC-03	Attivo
DI-28	Rifacimento rete idrica di adduzione zona industriale	10-DIC-03	Attivo
DI-29	Lavori di completamento opre di forniture idriche infrastrutture turistiche	10-DIC-03	Attivo
DI-30	Completamento e miglioramento rete idrica	10-DIC-03	Attivo
DI-31	Impianto sollevamento a completamento rete idrica	10-DIC-03	Attivo
DI-32	Completamento di reti idriche e fognanti	10-DIC-03	Attivo

Lista Interventi

ABRUZZO - XC-Elenco ex Delibera CIPE 17/2003 - Ciclo Idrico Integrato

Data monitoraggio attuale 10-12-2003

Codice	Descrizione	Data Versione	Stato
DI-33	Progetto di completamento rifacimento rete idrica e fognante	10-DIC-03	Attivo
DI-34	Completamento rete idrica e fognante	10-DIC-03	Attivo
DI-35	Completamento e sistemazione di alcuni tratti di rete idrica e fognante	10-DIC-03	Attivo
DI-36	Completamento e miglioramento della rete idrica e fognaria	10-DIC-03	Attivo
DI-37	Completamento rete idrica e fognaria	10-DIC-03	Attivo
DI-38	Costruzione di un impianto depurativo	10-DIC-03	Attivo
DI-39	Completamento impianto di depurazione	10-DIC-03	Attivo
DI-40	Manutenzione straordinaria impianto di depurazione	10-DIC-03	Attivo
DI-41	Completamento e ammodernamento impianto di depurazione a fanghi attivi	10-DIC-03	Attivo
DI-42	Realizzazione vasche di clorazione fosse imhoff	10-DIC-03	Attivo
DI-43	Miglioramento impianto di depurazione capolugo Bisegna	10-DIC-03	Attivo
DI-44	Potenziamento e manutenzione straordinaria impianti di depuratori	10-DIC-03	Attivo
DI-45	Lavori di straordinaria manutenzione depuratori	10-DIC-03	Attivo
DI-46	Manutenzione straordinaria impianto di depurazione	10-DIC-03	Attivo
DI-47	Lavori di realizzazione vasche di clorazione per fosse imhoff	10-DIC-03	Attivo
DI-48	Completamento impianti rete fognante	10-DIC-03	Attivo

Lista Interventi

ABRUZZO - XC-Elenco ex Delibera CIPE 17/2003 - Ciclo Idrico Integrato

Data monitoraggio attuale 10-12-2003

Codice	Descrizione	Data Versione	Stato
DI-49	Ampliamento rete fognante	10-DIC-03	Attivo
DI-50	Completamento e ammodernamento rete idrica e fognaria - manutenzione straordinaria impianto di depurazione	10-DIC-03	Attivo
DI-51	Completamento e miglioramento funzionale di impianti relativi alla fornitura idrica alla fognatura e alla depurazione	10-DIC-03	Attivo
DI-52	a) Ristrutturazione e completamento rete fognante e dep.tiva 6° lotto; b) Valorizzazione sorgenti acqua potabile; c) Ripristino ed adeguamento rete idrica;	10-DIC-03	Attivo

Lista Interventi

ABRUZZO - XD-Elenco ex Delibera CIPE 17/2003 - Cultura

Data monitoraggio attuale 10-12-2003

Codice	Descrizione	Data Versione	Stato
DC-01	Teatro Romano di Teramo (All. B)	10-DIC-03	Attivo
DC-02	Biennale di Arte Moderna di Venezia	10-DIC-03	Attivo
DC-03	Catalogazione del patrimonio ecclesiastico abruzzese	10-DIC-03	Attivo
DC-04	Parco archeologico della Città Romana di Carsoli in Civita di Oricola	10-DIC-03	Attivo
DC-05	Valorizzazione del Tempio Italico di Castel di Ieri	10-DIC-03	Attivo
DC-06	Parco archeologico di Juvanum - completamento dei lavori di recupero restauro e valorizzazione (All. B)	10-DIC-03	Attivo
DC-07	Scavo archeologico e restauro per recupero protezione adeguamenti funzionali musealizzazione e valorizzazione dei Musei della Città di San Salvo (Museo Porta della Terra, Centro di documentazione museale dell'Ordine Benedettino tra Trigno e Osento.	10-DIC-03	Attivo
DC-08	Scavo archeologico e restauro per recupero protezione adeguamenti funzionali musealizzazione e valorizzazione del sito archeologico "Parco archeologico di Colle Polercia"	10-DIC-03	Attivo
DC-09	Consolidamento scavi archeologici, restauro, adeguamenti funzionali e valorizzazione del polo museale del castello medievale - sistema museale francescano e degli ordini mendicanti	10-DIC-03	Attivo
DC-10	Consolidamento, scavi archeologici, restauro, manutenzione straordinaria, adeguamenti e valorizzazione del Museo Integrato "Castello Marchesale di Palmoli"	10-DIC-03	Attivo
DC-11	Parco archeologico di trebula - Santuario Italico e Anfiteatro Romano (Sistema archeologico Sangro - Aventino) Completamento dei lavori di recupero, restauro e valorizzazione	10-DIC-03	Attivo
DC-12	Progetto Arceo: Realizzazione spettacoli nei siti archeologici (APQ all. B)	10-DIC-03	Attivo
DC-13	Completamento museo Aufidenate dell'Alto Sangro (Sistema Archeologico Sangro Aventino)	10-DIC-03	Attivo
DC-14	Sistema Museale	10-DIC-03	Attivo
DC-15	Completamento del Polo Museale Alto Aventino del complesso del Castello Ducale per l'istituzione della Scuola e del Museo della ceramica - 3 lotto	10-DIC-03	Attivo

Lista Interventi

ABRUZZO - XD-Elenco ex Delibera CIPE 17/2003 - Cultura

Data monitoraggio attuale 10-12-2003

Codice	Descrizione	Data Versione	Stato
DC-16	Consolidamento e recupero edificio demaniale denominato "Il Casone" - Loc. Chiarino (AQ)	10-DIC-03	Attivo
DC-17	Acquisto e ristrutturazione ambiente identificato come cinema EDEN (Cittadella della Cultura)	10-DIC-03	Attivo
DC-18	Recupero strutturale e funzionale dell'edificio comunale ex Chiesa S. Antonio da adibire a centro per le attività culturali e sociali	10-DIC-03	Attivo
DC-19	Restauro della Torre Civica Campanaria in Piazza Plebiscito	10-DIC-03	Attivo
DC-20	Riqualificazione e recupero ambientale area Ponte Diocleziano	10-DIC-03	Attivo
DC-21	Ristrutturazione dell'ex Mercato coperto finalizzato al riuso per attività di spettacolo e animazione culturale	10-DIC-03	Attivo
DC-22	Lavori di completamento struttura coperta Anfiteatro comunale	10-DIC-03	Attivo
DC-23	Lavori di recupero edilizio e ristrutturazione Palazzo Farnese	10-DIC-03	Attivo
DC-24	Restauro conservativo ex Convento Benedettino da destinare ad attività culturali	10-DIC-03	Attivo
DC-25	Ristrutturazione Palazzo Massangioli	10-DIC-03	Attivo
DC-26	Restauro Abbazia di Casanova	10-DIC-03	Attivo
DC-27	Lavori di sistemazione ex Abbazia S. Clemente - Castiglione a Casauria (Pe) (All. B)	10-DIC-03	Attivo
DC-28	Ristrutturazione Convento di S. Patrignano da adibire a servizi culturali polivalenti - Il Lotto	10-DIC-03	Attivo
DC-29	Sala polivalente comunale	10-DIC-03	Attivo
DC-30	Acquisto e ristrutturazione del Castello Barone da adibire a servizi culturali polivalenti	10-DIC-03	Attivo
DC-31	Ristrutturazione ex FEA da adibire a servizi culturali polivalente	10-DIC-03	Attivo

Lista Interventi

ABRUZZO - XD-Elenco ex Delibera CIPE 17/2003 - Cultura

Data monitoraggio attuale 10-12-2003

Codice	Descrizione	Data Versione	Stato
DC-32	Ristrutturazione Torre Campanaria adiacente alla Chiesa di S. Maria del Soccorso (All. B)	10-DIC-03	Attivo
DC-33	Contenitore culturale Notaresco (edificio comunale)	10-DIC-03	Attivo
DC-34	Sala polivalente in Appignano Comune di Castiglione Messer Raimondo	10-DIC-03	Attivo
DC-35	Completamento recupero e riqualificazione centro storico di Castelbasso	10-DIC-03	Attivo
DC-36	Recupero della Chiesa di S.Massimo in L'Aquila (All.B)	10-DIC-03	Attivo
DC-37	Consolidamento e Restauro Chiesa S.Maria del Suffragio (Anime Sante) in L'Aquila - I^ lotto (All.B)	10-DIC-03	Attivo
DC-38	Completamento e restauro Chiesa di Santa Maria in Coerulis - Navelli (AQ) -(All. B)	10-DIC-03	Attivo
DC-39	Completamento e Restauro Chiesa di Santo Stefano - Tornimparte (AQ)	10-DIC-03	Attivo
DC-40	Completamento, consolidamento e restauro Chiesa Santa Maria del Monte - Capistrello (AQ)	10-DIC-03	Attivo
DC-41	Lavori di restauro ed arredo di parte del complesso conventuale di San Paolo dei Barnabiti da destinare a teatro	10-DIC-03	Attivo
DC-42	Lavori di restauro alla Chiesa di S. Matteo Apostolo in Rocca S. Giovanni	10-DIC-03	Attivo
DC-43	Restauro Chiesa del Carmine - Vasto (CH) (All. B)	10-DIC-03	Attivo
DC-44	Restauro e consolidamento strutturale della Chiesa	10-DIC-03	Attivo
DC-45	Progetto di restauro del complesso "Oratorio Santa Maria delle Grazie" e sistemizzazione dell'arte di pertinenza - I lotto	10-DIC-03	Attivo
DC-46	Lavori di ristrutturazione del Santuario Madonna SS. dello Splendore	10-DIC-03	Attivo
DC-47	Lavori di consolidamento della Casa parrocchiale di San Lorenzo Martire in frazione Cesenà di Campi	10-DIC-03	Attivo

Lista Interventi

ABRUZZO - XD-Elenco ex Delibera CIPE 17/2003 - Cultura

Data monitoraggio attuale 10-12-2003

Codice	Descrizione	Data Versione	Stato
DC-48	Sistemazione e restauro della Chiesa di S. Antonio di Padova - Fraz. Chiareto - Campli	10-DIC-03	Attivo
DC-49	Restauro della Chiesa B.V.M. delle Grazie Villa Bozza di Montefino	10-DIC-03	Attivo
DC-50	Restauro e valorizzazione della facciata della Cattedrale di S. Maria in Platea e della Torre campanaria in Campli	10-DIC-03	Attivo
DC-51	Restauro e messa in sicurezza Chiesa di S. Clemente al Vomano - Notaresco (Te)	10-DIC-03	Attivo
DC-52	Lavori di ristrutturazione e risanamento conservativo della Chiesa di S. Biagio in Scorrano (Te)	10-DIC-03	Attivo
DC-53	Straordinaria manutenzione della Chiesa San Salvatore di Crognaleto ed opere varie	10-DIC-03	Attivo
DC-54	Recupero e adeguamento ex refettorio Convento Madonna delle Grazie - Teramo	10-DIC-03	Attivo
DC-55	Ristrutturazione Chiesa di San Cipriano - Castelnuovo Vomano (Te)	10-DIC-03	Attivo
DC-56	Manutenzione straordinaria Chiesa S. Pietro Apostolo	10-DIC-03	Attivo
DC-57	Recupero e valorizzazione della Chiesa di S. Pietro	10-DIC-03	Attivo
DC-58	Restauro Protocolli Notarili	10-DIC-03	Attivo
DC-59	Restauro avoli matricolari	10-DIC-03	Attivo
DC-60	Disinfestazione del materiale documentario con atmosfere controllate	10-DIC-03	Attivo
DC-61	Restauro Protocolli notarili sec. XVII - XVIII	10-DIC-03	Attivo

Lista Interventi

ABRUZZO - XE-Elenco ex Delibera CIPE 17/2003 - Informatica

Data monitoraggio attuale 10-12-2003

Codice	Descrizione	Data Versione	Stato
DI-01	Centro servizi per l'archiviazione documentale	10-DIC-03	Attivo
DI-02	Completamento del progetto APQ 13-3 "Intranet-Regionale"	10-DIC-03	Attivo
DI-03	Sistema statistico ed osservatorio sulla società delle informazioni	10-DIC-03	Attivo
DI-04	Rete di supporto GPS ai sistemi informativi territoriali	10-DIC-03	Attivo
DI-05	Centro servizi per la sicurezza della ComNet RA	10-DIC-03	Attivo
DI-06	Sistemi di accesso a servizi digitali avanzati per la connettività sociale	10-DIC-03	Attivo
DI-07	Estensione della ComNet RA per la copertura di siti svantaggiati	10-DIC-03	Attivo

Lista Interventi

ABRUZZO - XB-Elenco ex Delibera CIPE 17/2003 - Mobilita'

Data monitoraggio attuale 10-12-2003

Codice	Descrizione	Data Versione	Stato
DM-01	Adeguamento e messa in sicurezza dell'asse viario "Pretoro Passolanciano"	10-DIC-03	Attivo
DM-02	Completamento della strada "Moro" di collegamento della Fondo Valle "Treste" con la S.S. 86 e Fondo Valle "Cena"	10-DIC-03	Attivo
DM-03	Adeguamento della strada di bonifica "Dendalo".	10-DIC-03	Attivo
DM-04	Realizzazione della strada litoranea di collegamento "Postilli - Lido Riccio" del Comune di Ortona	10-DIC-03	Attivo
DM-05	Strada di collegamento alla Fondo Valle "Cena e Sinello" nei Comuni di Furci e S. Buono - Stralcio I lotto Funzionale	10-DIC-03	Attivo